



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
I.C. TAVERNERIO

Via Risorgimento, 22 – 22038 TAVERNERIO(CO)

C.F. 80019180134

Tel. 031426265-Fax 031420159

Mail Uffici: coic817001@istruzione.it Sito web : <http://www.ictavernerio.gov.it>

PEC: coic817001@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Approvazione: Consiglio di Istituto del 15 gennaio 2015

**Revisione: Collegio docenti del 24 ottobre 2016
Consiglio di Istituto del 26 ottobre 2016**

**Revisione: Collegio docenti del 1 Dicembre 2017
Consiglio di Istituto del 5 Dicembre 2017**

INDICE

Sommario

INDICE	1
Priorità, traguardi, obiettivi	4
Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione	5
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI.....	5
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	6
PIANO DI MIGLIORAMENTO	6
Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati: sezione 5 del RAV.....	7
PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI.....	8
Condivisione del piano di miglioramento	9
Valutazione di fine anno scolastico dei traguardi legati agli esiti	10
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI.....	11
Il Dirigente Scolastico	11
I Collaboratori del Dirigente Scolastico	11
Le Funzioni Strumentali	16
GRUPPI DI LAVORO ISTITUZIONALI E COMMISSIONI	17
ALTRE ATTIVITA' AGGIUNTIVE	18
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....	19
Percorso di realizzazione del PNSD	20
A.S. 2015/2016	20
A.S. 2016/2017	21
A.S. 2017/2018	23
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	24
Piano di formazione insegnanti	25
Piano formazione a. s. 2015-2016	26
Piano formazione a. s. 2016-2017 e 2017-2018	28
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	31

RISORSE UMANE IMPIEGATE A.S. 2015-2016/2017-2018	33
ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO/UTILIZZATO	35
SECONDA PARTE - PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO	37
IL PROGETTO EDUCATIVO	37
INTERVENTI FORMATIVI	38
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	38
Scuola dell'Infanzia	38
Scuola Primaria	42
Scuola Secondaria di Primo Grado	47
"Villa Santa Maria" S. C. S.	52
Valutazione degli alunni B.E.S.	54
PIANO DELLE ATTIVITA' DI INCLUSIONE	56
CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLE	57
SERVIZI AMMINISTRATIVI	58
Comunicazioni Scuola Famiglia	60
<i>Terza parte allegati:</i>	62
Criteri di valutazione ai sensi Dlgs 62/17	62
Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato	62
Criteri per il trattenimento alla scuola dell'Infanzia	69
Griglie valutazione del comportamento	70
Griglie di sintesi del giudizio globale	76
Linee Guida per la stesura dei Progetti	
Piano dotazioni infrastrutture	

PRIMA PARTE

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Tavernerio è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5010 A/19G del 29.09.2015;

il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15.01.2016; delibera n.°30.

il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15.01.2016 delibera n.°7;

il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il Piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole.

Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali e civiche	Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza nel triennio

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità che la scuola ha individuato rispetto agli esiti degli studenti riguarda le competenze chiave e di cittadinanza, per i seguenti motivi:

- 1) la valutazione nella rubrica è risultata più bassa rispetto alle altre tre aree;
- 2) tale valutazione è determinata dall'assenza di fenomeni di bullismo e/o vandalismo, dall'assenza di provvedimenti disciplinari e dall'attiva partecipazione dei ragazzi agli eventi e alle proposte del territorio;
- 3) peraltro, si constata la mancanza di strumenti di osservazione e di misurazione oggettivi utilizzabili dai Team e dai Consigli di Classe. Inoltre, il processo di autovalutazione già avviato, che prevede la costruzione di un curriculum di Istituto, avrà come oggetti la didattica delle competenze e la conseguente riflessione sulla valutazione di tutte le competenze chiave e di cittadinanza, anche in funzione del nuovo modello di certificazione.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione di un curriculum verticale per competenze attraverso 1) formazione; 2) commissione di lavoro; 3) costruzione indicatori.

Le tre azioni previste (formazione docenti; commissione di lavoro formata da docenti dei tre segmenti; costruzione indicatori comuni e griglia di osservazione) sono tutte finalizzate a consolidare e migliorare le pratiche didattiche relative allo sviluppo delle competenze degli alunni.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI a. s. 2015-16

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

nell'ultimo triennio le classi della scuola secondaria hanno ottenuto risultati significativamente superiori rispetto alla media nazionale, a quella del Nord-Ovest e a quella regionale;

gli esiti rivelano una buona omogeneità nella distribuzione tra le classi.

ed i seguenti **punti di debolezza**:

mancanza di un sistema di lettura e analisi dei dati INVALSI.

Il Collegio Docenti Unitario ha incaricato una apposita commissione per procedere all'esame analitico dei dati INVALSI: individuazione classe forte/classe debole, ambiti di eccellenza o di debolezza, comparazione tra valutazione docenti di classe e risultati delle prove INVALSI, rendicontazione ai docenti.

Alla luce del fatto che gli esiti delle prove dell'a.s. 2014-2015 nella scuola primaria a livello di istituto sono stati mediamente inferiori alla serie storica (in Italiano e in Matematica), si procederà ad integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con le risultanze del lavoro della Commissione e delle riflessioni che ne scaturiranno.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

La scuola sente la necessità di entrare in relazione con le agenzie e gli enti locali proponendosi come punto di riferimento di attività culturali e formative.

Per una globale maturazione degli alunni è indispensabile avere un rapporto coordinato e integrato con le proposte formative del territorio, teso alla collaborazione con tutti gli organismi che vi agiscono.

I Comuni dei due paesi sono attenti a garantire i servizi scolastici (trasporti, mensa, pre-scuola, dopo mensa) e annualmente finanziano progetti per il diritto allo studio che rispondono alle esigenze del P.O.F..

Numerose sono le collaborazioni con le Associazioni locali in ambito sportivo, culturale, ambientale, ricreativo.

L'Istituto è aperto alla collaborazione con le Associazioni in particolare dei genitori anche per quanto riguarda l'utilizzo dei locali al di fuori dei periodi delle attività didattiche.

L'Istituto partecipa alle Rete di scuole dell'Erbese, ambito territoriale di riferimento in particolare per il plesso di Albese, e all'Ambito 11 delle scuole della provincia di Como, per lo sviluppo di progetti in particolare sulla formazione docenti. Collabora con l'Istituto Villa Santa Maria, con l'ATS Insubria per il Progetto LIFE SKILLS TRAINING, con la Polizia locale per l'educazione stradale, con la Rete delle Scuole che promuovono la salute, l'A.I.D. e la Fondazione della Comunità Comasca. La sinergia con le associazioni del territorio consente di sviluppare progetti, iniziative formative, attività ricreative ed espressive presso strutture, anche con la presenza talvolta a titolo gratuito di esperti.

Il rapporto con le famiglie è positivo, come è dimostrato dalla presenza di tre associazioni di genitori e dai dati sulla partecipazione alle attività proposte sulla scuola.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Riferimenti normativi

DPR 80/2013

Nota n. 7904 del 02/09/2015

C.M. n°30549 del 21/09/2015

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

incaricato di seguire la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del PDM:

Nome	Ruolo	Funzione
Flavio Pavoni	Dirigente Scolastico	Nucleo ristretto - operativo
Vincenza Portolano	Secondo collaboratore referente Autovalutazione	Nucleo ristretto- operativo
Laura Tettamanti	Primo Collaboratore con funzione vicaria/ referente d'istituto per l'inclusione	Nucleo allargato - consultivo
Francesca Maggio	Coordinamento e supporto all'utilizzo di nuove tecnologie e della documentazione didattico- educativa	Nucleo allargato - consultivo

Gisella Rho	Referente plesso Infanzia	Nucleo allargato – consultivo
Diana Giacometti	Referente plesso Primaria Tavernerio	Nucleo allargato – consultivo
Ilaria Cavadini	Referente plesso Primaria Albese	Nucleo allargato – consultivo
Enza Portolano	Referente plesso Secondaria	Nucleo allargato – consultivo
Luisa Molteni	Referente plesso Primaria Villa S. Maria	Nucleo allargato – consultivo
Teresa Fascia	Referente plesso Secondaria Villa S. Maria	Nucleo allargato – consultivo

Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati:

sezione 5 del RAV. – a.s. 2015-16

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti.	Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza nel triennio.	Definire e approvare gli strumenti per valutare in modo oggettivo le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Verificare i miglioramenti degli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza.	Verificare i miglioramenti degli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Risultati nelle prove standardizzate e nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.	Migliorare nel triennio i livelli di Italiano e matematica nella scuola primaria.	Formazione . Commissione curricolo verticale per competenze. Predisposizione bozza curricolo per competenze.	Approvazione curricolo verticale per competenze Programmazione per ambiti di Istituto. Costituzione Dipartimenti disciplinari. Predisposizione di prove di verifica comuni per classi parallele. Somministrazione e prove di verifica comuni.	

Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti.	Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza nel triennio.	Monitorare partecipazione studenti a progetti/attività area Benessere POFT.	Adozione griglia valutazione competenze trasversali e compiti autentici. Rilevazione esiti competenze sociali e civiche.	
--	---	--	---	--	--

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO: vedi sezione 5 del RAV
PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

PRIORITA' AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

OBIETTIVI DI PROCESSO: COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI	ADEGUAMENTI IN ITINERE	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI
Formazione docenti	DS Collegio Docenti Formatore esterno	Febbraio 2016	Formare docenti su competenze Definire modalità di valutazione compiti Autentici.	Costituzione sotto-gruppi di lavoro sui compiti autentici	Formazione completata
Costituzione commissione di lavoro	Collegio Docenti	Giugno 2016	Costruzione curricolo verticale		Predisposizione e bozza curricolo verticale
Costruzione indicatori	Commissione di lavoro Collegio Docenti	Giugno 2016	Approvazione curricolo verticale e griglia indicatori		Approvazione CDU 24.10.2016 delibera nr. 11

PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IMPIEGATE a. s. 2016-17

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO	FONTE FINANZIAMENTO
Referente Istituto Inclusionione	Coordinamento area BES	Forfettarie	1480,60	F.I.S.
FS Autovalutazione e POF	Autoanalisi istituto - POFT	Forfettarie	2024,495	F.I.S.
FS Progetti	Coordinamento progetti	Forfettarie	2024,495	F.I.S.

N. 3 Docenti commissione INVALSI.	Lettura, analisi, elaborazione dati INVALSI e condivisione esiti del lavoro.	30	525	F.I.S.
N. 8 Docenti commissione di lavoro curricolo.	Coordinamento e interfaccia tra segmenti.	96	1.680	F.I.S.

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA ATTIVITA'	FONTE FINANZIAMENTO
Formatore esterno	n. 4 incontri di formazione in plenaria. n. 3 incontri di consulenza a gruppi.	Programma annuale.

CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI
Incontri tematici ristretti di approfondimento	Staff di direzione/ Nucleo di autovalutazione	Riunioni periodiche Condivisione materiali via <u>email</u> e online
Incontri formativi e informativi	Docenti	Collegi di segmento e di interclasse Condivisione materiali via <u>email</u> e online
Incontri informativi	Docenti	Collegi Docenti Unitari Condivisione materiali via <u>email</u> e online
Incontri informativi	Consiglio di istituto	Riunioni periodiche Condivisione materiali via <u>email</u> e online
Incontri informativi	Genitori - rappresentanti di classe e interessati	Incontro dedicato Newsletter

VALUTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

ESITI STUDENTI (sez. 5 RAV)	TRAGUARDO (sez. 5 RAV)	DATA RILEV.	INDICATORI SCELTI	RISULTATI RICONTRATI	CONSIDERAZIONI IN PROPOSITO
Competenze chiave e di cittadinanza.	Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza nel triennio.	30.06.2016	Voto comportamento. Partecipazione studenti a progetti/attività area Benessere POFT.	Vedi Report.	Necessità di individuare griglia valutazione competenze trasversali.

In questo indice sono riportate le scelte d'Istituto per l'attuazione della legge 107/2015

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	3-35
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	33
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	34
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	34
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	24
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	34
Scelte di gestione e di organizzazione	14	11
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	19
Didattica laboratoriale	60	23-28-34
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	7
Formazione in servizio docenti	124	25-28

Scelte Organizzative e Gestionali

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, rappresentante legale dell'Istituto, responsabile delle attività attribuitegli dal ruolo, è presente, presso la sede di Tavernerio, dove sono collocati la sede centrale e gli uffici. E' disponibile a ricevere i genitori previo appuntamento telefonico.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, creando le condizioni affinché studenti, genitori, docenti e personale non docente possano esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- curare i rapporti con le Amministrazioni comunali, le associazioni e gli enti presenti sul territorio;
- promuovere l'innovazione e il miglioramento continuo dell'istituzione scolastica nell'ottica della cultura della qualità e secondo i principi dell'efficacia e dell'efficienza.

I Collaboratori Del Dirigente Scolastico

Per alcune aree d'intervento di particolare complessità il D.S. si avvale di propri collaboratori ai quali viene conferita specifica delega.

Primo Collaboratore

- collaboratore con funzioni vicarie (sostituzione del dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento);
- raccordo con le aree operative didattica e personale per coordinare l'attuazione del P.O.F.T. e del Piano di Miglioramento;
- supporto, ove richiesto, al Dirigente Scolastico;
- coordinamento progetti e attività intracurricolari Tavernerio;
- referente d'istituto per l'Inclusione: responsabile piattaforme alunni DA e DSA; coordinamento GLI; coordinamento docenti di sostegno; attuazione PAI; coordinamento referenti area BES; delega relazioni esterne con servizi sociali, UONPIA ect., V. S. M., AT/CTS/CTI, reti, enti locali;
- referente alunni altri BES; responsabile documentazione area BES.

Secondo Collaboratore

- referente secondaria per il plesso di Albese;
- referente per il registro elettronico;
- referente INVALSI (piattaforma);
- coordinamento progetti e attività intracurricolari Albese;
- supporto, ove richiesto, al Dirigente Scolastico.

Staff di direzione

Il Primo e il Secondo Collaboratore e le Responsabili di plesso fanno parte dello STAFF del DS che si avvale per le diverse necessità altresì del D.S.G.A. così come delle docenti Funzioni Strumentali.

I Coordinatori Responsabili di plesso

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso di scuola Primaria e dell'Infanzia è istituita la figura del coordinatore.

I Docenti Responsabili di Plesso sono figure di riferimento per il Dirigente e i docenti del plesso e sono coordinati dal DS che si avvale del Vicario, per quanto riguarda gli aspetti relativi all'organizzazione, nonché del Secondo Collaboratore e delle FF.SS., nell'ambito dei rispettivi mansionari, per la realizzazione delle azioni previste dal Piano dell'Offerta Formativa.

Sono delegati a presiedere i Consigli d'interclasse / Intersezione.

Descrizione dei compiti:

- coordinamento del Piano educativo e organizzativo di Plesso (programmazione, attività, organizzazione, aggiornamento);
- cura dei rapporti e della comunicazione con la Direzione;
- segnalazione dei fabbisogni, delle necessità e delle iniziative proposte in Direzione;
- segnalazione al DSGA dei problemi derivanti dall'impiego del personale ausiliario concordandone le mansioni;
- cura che tutti i docenti e il personale siano a conoscenza del POFT e del Regolamento di Circolo;
- referente/preposto ai sensi del D.Lgl. 81/2008;
- responsabile della comunicazione interna.

SEGMENTO SECONDARIA - FUNZIONI DEL COORDINATORE DEI CONSIGLI DI CLASSE

Per ogni consiglio di classe è istituita la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Presiede le sedute del C.d.C., quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico Cura la redazione del verbale delle sedute del C.d.C. quando sono presiedute dal Dirigente Scolastico Sovrintende alla corretta redazione di tutti gli atti del Consiglio di Classe. Collabora con le FS per quanto attiene il singolo Consiglio di Classe Redige il Piano didattico della classe Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più
--	---

	<p>significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi</p> <p>Effettua report al Dirigente scolastico</p>
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<p>Controlla periodicamente il numero delle assenze e dei ritardi degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento</p> <p>Avvisa i genitori in caso di frequenti assenze e/o ritardi degli allievi</p> <p>Convoca i genitori su richiesta del Consiglio di Classe</p> <p>Cura la distribuzione delle pagelle e delle schede di valutazione in occasione degli incontri Scuola - Famiglie</p> <p>Assicura la tempestività e l'efficacia delle comunicazioni tra scuola, studenti e genitori, utilizzando anche strumenti informatici</p> <p>Conserva e registra prove delle avvenute comunicazioni</p>
ANDAMENTO DIDATTICO - DISCIPLINARE	<p>Svolge funzioni di collegamento tra le istanze della classe e il corpo docente</p> <p>Coordina il Consiglio di Classe nelle sedute di programmazione</p> <p>Raccoglie i Piani di lavoro del docente</p> <p>Cura la documentazione relativa agli alunni B.ES.</p> <p>Cura la raccolta di tutti i documenti del Consiglio di classe nell'apposito faldone</p> <p>Segnala con tempestività ai consigli di classe le situazioni di particolari difficoltà da parte di singoli allievi e gli esiti degli interventi effettuati</p>

ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO FUNZIONALI ALL'ORGANIZZAZIONE COMPLESSA SONO:

- il docente incaricato di verbalizzazioni del Collegio docenti;
- i docenti membri del GLI;
- i docenti membri del team digitale;
- i 3 docenti membri del Comitato di Valutazione.

Docente Referente ORIENTAMENTO IN USCITA
- contatti operativi con gli istituti Superiori della provincia, con l'UST di Como e con la Provincia rispetto ad iniziative di orientamento di interesse per l'Istituto

- contatti organizzativi per laboratori e "mini-stage" per gli alunni delle classi terze
- organizzazione visite aziendale in collaborazione con le istituzioni scolastiche
- contatti con le famiglie degli alunni della classi seconde per prime attività di orientamento
- monitoraggio esiti primo anno scuola superiore con riferimento al consiglio orientativo.

GLI - Docente Referente DSA per l'Infanzia e la Primaria

- Monitoraggio/tabulazione dati/somministrazione delle prove dello screening dislessia per l'ultimo anno infanzia, 1 e 2 elementare primaria; referente per la formazione sulla prevenzione precoce disturbi meta-fonologici;
- Predisposizione di materiali di rinforzo meta-fonologico per gli alunni di 1 e 2 elementare evidenziati dagli esiti dello screening da proporre alle docenti dei team;
- Gestione responsabilità dei fascicoli degli alunni DSA della primaria in supporto al referente per l'inclusione d'istituto; inserimento dati in piattaforma DSA per la scuola primaria; predisposizione tabelle Excel per la segreteria con i dati di contesto;
- Supporto metodologico per i docenti della primaria (utilizzo di strumenti compensativi/dispensativi/compilazione PDP alunni DSA) in collaborazione referente alunni da infanzia e primaria, referente inclusione d'istituto;
- Frequentazione del corso Dislessia Amica, supporto ai colleghi primaria in merito; frequentazione corsi di ampliamento competenze digitali per uso sintesi e software specifici per gli alunni DSA anche interni proposti dall'animatore digitale;
- Collaborazione con la referente DSA secondaria soprattutto per la continuità, partecipazione al GLI, INDEX team, stesura del PAI;

Confronto costante e segnalazione delle situazioni di criticità al Dirigente scolastico e referente inclusione d'istituto.

GLI - Referente DSA per la scuola secondaria di I grado e Referente DSA primaria

- Gestione, responsabilità dei fascicoli alunni DSA della secondaria di I grado in collaborazione con il referente per l'inclusione d'istituto; inserimento dati in piattaforma DSA, predisposizione tabelle Excel per la segreteria con i dati di contesto;
- Supporto ai docenti secondaria (uso degli strumenti compensativi/dispensativi/compilazione dei PDP per gli alunni DSA) in collaborazione anche con il referente inclusione d'istituto;
- Frequentazione del corso Dislessia Amica e corsi di ampliamento delle competenze digitali per l'uso di sintesi e software specifici anche proposti dall'animatore digitale;
- Collaborazione con la referente DSA della primaria soprattutto per la continuità;
- Partecipazione al GLI, INDEX team, stesura PAI;
- Confronto costante e segnalazione delle situazioni di criticità al Dirigente scolastico e referente inclusione d'istituto.

GLI - Referente alunni DA infanzia e primaria

- Gestione e responsabilità dei fascicoli degli alunni DA dell'infanzia e della primaria in supporto al referente inclusione d'istituto;
- Supporto metodologico ai colleghi dell'infanzia e della primaria per l'attuazione della gestione inclusiva della classe: strategie, metodologie cooperative, uso nuove tecnologie inclusive, LIM in classe, software specifici, sodilinux..);
- Confronto metodologico con i colleghi di sostegno dell'infanzia e della

- primaria;
- Collaborazione con il referente d'istituto per l'inclusione, il referente per gli stranieri, i referenti per i DSA, il referente per gli stranieri;
- Partecipazione al GLI, INDEX team, stesura PAI;
- Confronto costante e segnalazione delle situazioni di criticità al Dirigente scolastico e referente inclusione d'istituto.

GLI - Referente alunni DA di Villa Santa Maria e secondaria di I grado

- Gestione fascicoli alunni DA di VSM in supporto al referente inclusione d'istituto;
- Coordinamento dei docenti di sostegno della secondaria sperimentale di VSM;
- Partecipazione al GLI, INDEX team, stesura PAI;
- Confronto costante e segnalazione delle situazioni di criticità al dirigente scolastico e referente inclusione d'istituto.

DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	Prof. Francesco Brighina
P.O.F.T. E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	Prof. Salvatore Chirido

ATTIVITÀ:

- Favorire la diffusione della cultura della qualità finalizzata al miglioramento continuo dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica e implementare il sistema di autovalutazione d'istituto
- Gestire le fasi operative del processo di autovalutazione d'Istituto secondo quanto previsto dal R.A.V. e dal Piano di miglioramento compresa le rilevazioni per la customer satisfaction
- Partecipazione ai lavori del Nucleo di Autovalutazione
- Predisporre gli strumenti per l'analisi dei dati storici delle prove INVALSI

AREA	Prof.ssa Francesca Maggio
COORDINAMENTO E SUPPORTO ALL'UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE E DELLA DOCUMENTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA	

FINALITA'

Alla luce di ciò sono assegnati alla S.V. le seguenti

ATTIVITÀ:

1. Promuovere lo sviluppo della didattica multimediale e del processo di digitalizzazione e svolgere funzioni di consulenza e di supporto
2. Garantire la messa in opera e l'utilizzo dell'atelier creativo
3. Gestire il Sito "Galleria delle attività" della Scuola
4. Gestire la documentazione didattica relativa all'area docenti del sito istituzionale
5. Coordinare il team digitale e i docenti a supporto della gestione delle TIC
6. Coordinare il Piano di formazione inerente il Piano Nazionale Scuola Digitale
7. Fornire consulenza per l'attuazione dei programmi PON – Fondi Strutturali Europei
8. Collaborare con DS, staff, FS1 e FS2, docenti per digitalizzazione strumenti di rilevazione dati
9. Implementare la Suite di Google e organizzare la formazione del Collegio dei Docenti
10. Rivedere passaggi e modulistica per la segnalazione di guasti o problematiche legate alle TIC
11. Aumentare la sicurezza della rete e incentivare l'uso sicuro della rete
12. INVALSI (scarico files e organizzazioni informazioni per docenti)

COORDINAMENTO E SUPPORTO ALL'UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE E DELLA DOCUMENTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

FINALITÀ'

- coordina le attività d'Istituto relative allo sviluppo delle nuove tecnologie;
- collabora con il Dirigente Scolastico in ordine alla possibile partecipazione a Bandi ministeriali, regionali anche in Rete con altre istituzioni scolastiche in ordine alle nuove tecnologie e al PNSD;
- svolge il ruolo di Animatore Digitale come previsto dal PNSD;
- cura la realizzazione del sito "repository" dell'Istituto.

OBIETTIVI:

- a) Promuovere lo sviluppo della didattica multimediale e del processo di digitalizzazione e svolgere funzioni di consulenza e di supporto;
- b) Gestione del Sito "Galleria delle attività" della Scuola;
- c) Gestione della documentazione didattica relativa all'area docenti del sito istituzionale ;
- d) Coordinamento del team digitale;
- e) Coordinamento del Piano di formazione inerente il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- f) Consulenza per l'attuazione dei programmi PON – Fondi Strutturali Europei;
- g) Collaborazione con DS, staff, FS 1 e docenti per digitalizzazione strumenti di rilevazione dati relativi all'autovalutazione d'Istituto.

Docente Referente funzione strumentale ALUNNI STRANIERI	Prof.ssa Stancanelli Barbara
ATTIVITA' DI SOSTEGNO AGLI STUDENTI RIVOLTA AL BENESSERE DEGLI ALUNNI (INCLUSIONE)	
a) Accoglienza ed integrazione alunni stranieri	
b) Coordinamento didattico degli interventi anche in relazione ai Fondi AAFPI e della documentazione	
c) Contatti istituzionali con le famiglie degli alunni coinvolti nel processo di integrazione	

Referenti

Docente Referente ORIENTAMENTO IN USCITA	Prof.ssa Benzoni Donata
<ul style="list-style-type: none"> - contatti operativi con gli istituti Superiori della provincia, con l'UST di Como e con la Provincia rispetto ad iniziative di orientamento di interesse per l'Istituto - contatti organizzativi per laboratori e "mini-stage" per gli alunni delle classi terze - organizzazione visite aziendale in collaborazione con le istituzioni scolastiche - contatti con le famiglie degli alunni della classi seconde per prime attività di orientamento - monitoraggio esiti primo anno scuola superiore con riferimento al consiglio orientativo 	

GRUPPI DI LAVORO ISTITUZIONALI E COMMISSIONI

1. IL GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE D'ISTITUTO (GLI)

Il **GLI** è un gruppo di studio e di lavoro del Collegio dei Docenti, aperto alla componente dei genitori e alle Agenzie territoriali.

È composto dal Dirigente scolastico, dai docenti di sostegno, dai docenti referenti D.S.A. e DA e FS stranieri, dai docenti curricolari, dagli operatori dei servizi sanitari e dai familiari con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano Educativo (**Art. 15, comma 2, Legge 104/92**).

Il **GLI** presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica, si può riunire in sottocommissioni ristrette ed ha il compito di:

1. analizzare la situazione complessiva nell'ambito dell'Istituto: numero alunni, tipologia deficit, tipologia handicap, classi coinvolte
2. monitorare le risorse disponibili a livello umano e materiale
3. predisporre un calendario per gli incontri con gli operatori sanitari per la stesura del PEI e del PDF
4. verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto
5. formulare eventuali proposte di aggiornamento e formazione per i docenti e per il personale docente
6. analizzare punti di forza e debolezza dell'inclusività d'istituto

Alla fine di ogni anno, i contenuti dei punti 1,2,3,4,5 sono sintetizzati nel **PAI** sottoposto all'approvazione, aggiornamento dei dati del Collegio docenti.

Il Gruppo di Lavoro d'Istituto (GLI) si riunisce almeno due volte l'anno.
Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico o dal referente GLI su delega del D.S.
Possono essere invitati a partecipare esperti esterni o persone che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni con disabilità.
IL GLI si può riunire in seduta plenaria, ristretta (solo docenti) o dedicata (con la partecipazione di coloro che si occupano in modo particolare di un alunno).

GLI : COMPETENZE DI TIPO ORGANIZZATIVO

1. Gestione delle risorse

- 1.1 Assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli casi
- 1.2 Utilizzo delle compresenze tra docenti per attività inclusive
- 1.3 Pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici
- 1.4 Pianificazione incontri con gli specialisti e consulenze esterne

2. Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap

- 2.1. progetti ponte tra i diversi ordini di scuola

3. Gestione e reperimento delle risorse materiali e non

- 3.1 Sussidi; ausili tecnologici e informatici; biblioteche specializzate e/o centri di Documentazione, CTS territoriali, reti di scuole, Centro di Villa Santa Maria
- 3.2 Censimento delle risorse informali: volontari, famiglie, allievi,

Competenze di tipo Progettuale -GLI-OPERATIVO

Opera all'interno dei team e dei CDC.

I soggetti coinvolti contribuiscono in base alle proprie competenze e conoscenze all'elaborazione e definizione del **Profilo Dinamico Funzionale** e del **Piano Educativo Individualizzato**.

L'insegnante di Sostegno:

- contatta gli operatori di riferimento, i colleghi di team, la famiglia;
- comunica nominativi, modalità e date al DS;
- coordina l'organizzazione degli incontri.

Gli incontri con esperti e famiglie sono documentati e raccolti nel Registro Personale e nel fascicolo personale degli alunni.

ALTRE ATTIVITA' AGGIUNTIVE

INCONTRI CON ISTITUZIONI ESTERNE

Nel corso dell'anno si possono svolgere incontri finalizzati a concretizzare:

- l'integrazione degli alunni in situazione di handicap;
- l'integrazione della scuola sul territorio;
- il passaggio delle informazioni alle scuole di diverso ordine e grado;
- attività di rete interistituzionali.

I docenti con Funzione strumentale, i coordinatori dei Consigli di classe, i referenti si possono avvalere del supporto del personale di Segreteria, nei modi e nelle forme da concordare con il D.S.G.A.

E' inoltre possibile la **partecipazione ad iniziative interne, di rete e istituzionali e/o corsi di Enti riconosciuti dal MIUR relativamente alle seguenti tematiche riconducibili al Piano dell' Offerta Formativa**

- PREVENZIONE E SICUREZZA
- NUOVE INDICAZIONI
- DIDATTICA INNOVATIVA
- DSA-INCLUSIONE-DISAGIO
- DIDATTICA PER COMPETENZE E VALUTAZIONE

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Per dare attuazione al **Piano Nazionale Scuola Digitale** sono previste le seguenti azioni:

- a seguito di un Bando interno, è stato individuato e nominato **l'Animatore digitale**
- sono stati anche individuate e nominate due figure di Referente informatica per la scuola primaria con il seguente mansionario:
 - rilevazione dotazioni multimediali per la didattica
 - assistenza ai docenti per problematiche sull'utilizzo delle dotazioni informatiche
 - raccordo con le attività dell'Animatore Digitale

Percorso di realizzazione del PNSD

Premessa

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n.° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Piano di intervento coerente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28)

A.S. 2015/16

Ambito	Obiettivi	Attività/contenuti	Monitoraggio e valutazione
Formazione interna	Individuare i bisogni formativi Sviluppare l'innovazione didattica e la cultura digitale	Pubblicizzazione e socializzazione del PNSD con il corpo docente Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle metodologie didattiche e di uso delle TIC Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale Azione di segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali Formazione sull'uso del registro elettronico nella scuola Primaria Incremento del BYOD (azione #6) tra i docenti	Raccolta dati del monitoraggio delle attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite Pubblicazione degli esiti
Coinvolgimento della comunità scolastica	Diffondere il PNSD e le proposte progettuali Sviluppare le competenze digitali degli alunni Condividere le esperienze digitali	Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola Incremento del BYOD (azione #6) tra gli studenti Promozione di interventi su educazione ai media, ai social network, sicurezza dei dati e privacy Utilizzo di dati (invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e	Rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dagli studenti tramite raccolta dati certificazioni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria

		rendicontazione sociale Gestione della mailing list docenti da parte dei responsabili di plesso	
Creazione di soluzioni alternative	Utilizzare e potenziare strumenti didattici e laboratori	Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione #2 del PNSD con attuazione del progetto PON. Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà accettata dal MIUR Selezione e presentazione di contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici, siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica Condivisione di buone pratiche e materiale su repository, documenti, forum, blog e classi virtuali Ricognizione per nuovi acquisti	Pubblicizzazione dei PON Pubblicizzazione della ricognizione per nuovi acquisti

A.S. 2016/17

Ambito	Obiettivi	Attività/contenuti	Monitoraggio e valutazione
Formazione interna	Potenziare l'innovazione didattica e la cultura digitale	Revisione e aggiornamento dello spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola Introduzione del pensiero computazionale Creazione di un gruppo lavoro che gestisca le varie	Condivisione dati emersi dal monitoraggio delle attività e dalla rilevazione del livello delle competenze Condivisione delle esperienze più significative

		<p>azioni del PNSD</p> <p>Uso del registro elettronico per la comunicazione dei risultati quadrimestrali nella scuola Secondaria</p> <p>Azione di segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</p>	
Coinvolgimento della comunità scolastica	<p>Sviluppare le competenze digitali degli alunni</p> <p>Condividere le esperienze digitali</p>	<p>Uso del registro elettronico per la comunicazione dei risultati quadrimestrali nella scuola Secondaria</p> <p>Aggiornamento del sito internet d'Istituto</p> <p>Promozione di interventi su educazione ai media, ai social network, sicurezza dei dati e privacy</p> <p>Utilizzo di dati (invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale</p> <p>Gestione della mailing list docenti da parte dei responsabili di plesso</p> <p>Creazione di un sito sul modello di quello già usato per il progetto "Un orto grande come il mondo" per la raccolta di buone pratiche</p>	<p>Rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dagli studenti tramite raccolta dati certificazioni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria</p>
Creazione di soluzioni alternative	<p>Utilizzare e potenziare strumenti didattici e laboratori</p>	<p>Selezione e presentazione di contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici, siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica</p> <p>Condivisione di buone pratiche e materiale su repository, documenti, forum, blog e classi virtuali</p> <p>Ricognizione per nuovi acquisti</p> <p>Regolamentazione dell'uso delle dotazioni della scuola</p> <p>Aggiornamento dei curricula verticali per quanto</p>	<p>Pubblicizzazione della ricognizione per nuovi acquisti</p> <p>Diffusione regolamenti</p>

		riguarda le competenze digitali	
A.S. 2017/18			
Ambito	Obiettivi	Attività/contenuti	Monitoraggio e valutazione
Formazione Interna	Potenziare l'innovazione didattica e la cultura digitale	Aggiornamento del curriculum di tecnologia Azione di segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali	Condivisione dati emersi dal monitoraggio delle attività e dalla rilevazione del livello delle competenze Condivisione delle esperienze più significative
Coinvolgimento della comunità scolastica	Sviluppare le competenze digitali degli alunni Condividere le esperienze digitali	Aggiornamento del sito internet d'Istituto Promozione di interventi su educazione ai media, ai social network, sicurezza dei dati e privacy Utilizzo di dati (invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale Gestione della mailing list docenti da parte dei responsabili di plesso	Rilevazione del livello di competenze digitali acquisite tramite raccolta livello di competenze raggiunto dagli studenti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria
Creazione di soluzioni alternative	Utilizzare e potenziare strumenti didattici e laboratori	Selezione e presentazione di contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici, siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica Condivisione di buone pratiche e materiale su repository, documenti, forum, blog e classi virtuali Ricognizione per nuovi acquisti	Pubblicizzazione della ricognizione per nuovi acquisti

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Negli ultimi anni, grazie alla collaborazione con gli Enti locali e al Bando PON – Ambienti digitali - i plessi di scuola primaria e secondaria di Tavernerio e di Albese sono stati dotati di LIM: soltanto 2 classi in tutto l'Istituto ne sono sprovviste. Grazie al suddetto bando e alle iniziative a carico della grande distribuzione, è stato incrementato il numero dei devices (PC, Notebook, Tablet). Anche in coincidenza con le rilevazioni per l'Osservatorio Tecnologico, sono state avviate azioni per il monitoraggio e la pianificazione dei bisogni in rapporto alle attrezzature e infrastrutture materiali. L'Istituto ha partecipato con esito positivo al Bando PON – Ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di Rete LAN/WLAN, che ha permesso di realizzare il cablaggio di tutti gli ambienti nei due plessi.

Piano formazione insegnanti

In applicazione della **legge n. 107/2015**, la progettazione della formazione in servizio dei docenti entra a pieno titolo nel piano strategico di istituto (**Piano Triennale dell'Offerta Formativa**).

Essa non coincide più con la mera frequenza di corsi o attività formative strutturate (lezioni, esercitazioni, produzione di materiale, ecc.), ma si articola in una **pluralità di iniziative** che richiamano azioni concettualmente diverse come la **ricerca, la documentazione, la condivisione delle conoscenze, l'incidenza delle azioni formative sulle pratiche didattiche**.

Le scelte di formazione si articolano lungo tre direttrici:

- un'area strettamente connessa alle **scelte di istituto**
- una quota corrispondente a **priorità di carattere nazionale**
- un'area lasciata alla libera iniziativa delle persone, anche avvalendosi dal "bonus" individuale.

Piano formazione a.s. 2015-2016

BISOGNI ED ESIGENZE FORMATIVE	TIPO DI CORSO	DESTINATARI	DURATA	DOCENTI RESPONSABILI CORSI	COSTO	PERIODO	ESITO / TIPOLOGIA DI CERTIFICAZIONE
Attuazione Piano di miglioramento Didattica delle competenze e curricolo di istituto	Corso formazione auto-formazione (incontri in presenza, lavori di gruppo)	Tutti i docenti Infanzia , primaria , secondaria	9 h	DS A. Selva	P.A.	13.11.'15 02.12.'15 04.12.'15 27.01.'16 (date varie restituzione)	A Firme di presenza
Formazione e aggiornamento sicurezza	Uso della voce	Tutti i docenti Infanzia primaria secondaria	2 h	M. Filanti	P.A.	04.03'16	A Firme di presenza

Formazione e aggiornamento sicurezza	Aggiornamento e uso del defibrillatore	N.3 Docenti N.1 ATA Plesso di Albese	2h	Croce rossa	S.O.	15.10'15	A Firme di presenza
Formazione e aggiornamento sicurezza	Formazione R.S.L.S.	N.1 ATA	3h	IPSIA Ripamonti	P.A.	19.01 26.01 02.02 09.02 16.02 23.02 01.03 08.03 11.03	A Firme di presenza
Formazione e aggiornamento sicurezza	Aggiornamento addetti A.S.P.P.	N.2 Docenti	12 H	IPSIA Ripamonti	P.A.	11.04.'16 18.04'16 29.04'16	A Firme di presenza
Formazione e aggiornamento sicurezza	Corso base sicurezza	n.5 Docenti n.4 ATA	12 h	Rete Erbesse Arch. Versace	P.A.	09.03'16 14.03'16 16.03'16	A Firme di presenza
Utilizzo modalità e strategie didattiche per favorire apprendimento	Life Skills Training Program II livello	N. 3 Docenti	12 h	ASL Como Dipartimento Dipendenze	S.O.	08.10.'15 15.10.'15	A Firme di presenza
Utilizzo modalità e strategie didattiche per favorire apprendimento	Life Skills Training Program III livello	N. 17 Docenti	8 h	ASL Como Dipartimento Dipendenze	S.O.	10.09.'15 06.05.'16	A Firme di presenza
Utilizzo modalità e strategie didattiche per favorire apprendimento	Life Skills Training Program. Primaria	N. 18 Docenti	12 h	ASL Como Dipartimento Dipendenze		20.06.'16 21.06.'16	A Firme di presenza
Utilizzo modalità e strategie didattiche per favorire apprendimento	La gestione dell'aggressività nel bambino/adolescente psichiatrico	N. 21 Docenti Primaria Villa S.Maria	2 h	Direzione Villa S. Maria	S.O.	06.11.'15	A Firme di presenza
Utilizzo modalità e strategie didattiche	Formazione docenti scuola Infanzia	n.17 docenti Infanzia	10 h	Rete generale provinciale Scuole	S.O.	16.04.'16 07.05.'16 10.05.'16	A Firme di presenza

per favorire apprendimento				Como M. Ruozi (Reggio Children)			
Utilizzo modalità e strategie didattiche per favorire apprendimento	Cyberbullismo	n.1 Docente	9h	ITIS "M. Cumacini"	S.O.		
Utilizzo nuove tecnologie	Utilizzo piattaforma Web Generazione	N. 18 Docenti Primaria n.27 Docenti secondaria	2h	Formatore FME Educazione	S.O.	11-12-13/01/'16	A Firme di presenza
Progetto in rete sull'individuazione precoce problematiche comunicative e difficoltà letto-scrittura	Progetto di rete CTS provincia di Como di informazione formazione Prevenzione DSA	N. 5 Docenti Infanzia Primaria	1 fase 8 h	CTI – COMO LAGO	S.O.	03.11.'15 10.11.'15 17.11.'15	Firme presenza / monitoraggio rete CTI
Corso "Gestione classe in ottica inclusiva attraverso uso consapevole nuove tecnologie"	Progetto di rete CTS per la secondaria I e II grado - 1fase max 25 docenti per CTI	n.1 docente	12 h	CTS Como Lago	S.O.	ottobre15 gennaio16	A Firme di presenza
Inclusione	Sportello Autismo della provincia di Como	N. 1 docente	12 h	CTS Como – UST Munaro-Tonietto	S.O.	12.03.2016 19.03.2016	Firme presenza
Inclusione	Corso di formazione secondo livello individuazione e figura di coordinamento o inclusione d'Istituto	n.1 docente	50 h	Scuola polo CTS provinciale	S.O.	Dal 03.03.'16 Al 16.05.'16	A Firme di presenza

Inclusione	I disturbi del comportamento a scuola	N. 3 docente	6,30 h	ITIS M. Cumacini	S.O.	27.05.2016	Firme presenza
Utilizzo piattaforma libri digitali Zanichelli – booktabZ	aggiornamento	N. 2 Docenti	3 h	Formatore Zanichelli	S.O.	02.10.2015	A Firme presenza
Utilizzo modalità e strategie didattiche per favorire apprendimento	Corso base di scacchi	N. 24 Docenti	8 h	Prof. Pavoni	S.O.	12-16-26-30 novembre	A. Firme presenza
Piano Nazionale Scuola Digitale	Corso animatori digitali	N. 1 Docente	14 h	Scuola Polo animatori digitali	S.O.	06.04.2016 21.04.2016 28.04.2016 04.05.2016	A. Firme presenza
Piano Nazionale Scuola Digitale	Corso docenti team per l'innovazione	N. 3 Docenti	10 h	Scuola Polo animatori digitali	SO.	Da settembre 2016	A. Firme presenza
Didattica delle competenze e curricolodi istituto	Progetto Eco_schools	N. 9 Docenti	2h	UST Como	S.O.	13.04.2016	Firme presenza

LEGENDA

Per quanto riguarda la colonna ESITO / TIPOLOGIA DI CERTIFICAZIONE usare le seguenti sigle:

A :- ATTESTATO DI FREQUENZA O PARTECIPAZIONE

E : - ESAME O PROVA SUPERATA

N : - ESAME O PROVA NON SUPERATA

AUT:-AUTOCERTIFICAZIONE

S.O.: SENZA ONERI PER L'ISTITUTO

Piano formazione a.s. 2016-2017

Sulla base delle risultanze emerse dalle azioni del precedente anno scolastico, sono state pianificate specifiche azioni nei seguenti ambiti ritenuti prioritari:

- utilizzo nuove tecnologie in rapporto alla documentazione dell'attività didattica
- utilizzo modalità e strategie didattiche per favorire apprendimento
- inclusività e bisogni educativi speciali.

Piano formazione a.s. 2016-2017

BISOGNI ED ESIGENZE FORMATIVE	TIPO DI CORSO	DESTINATARI	DURATA	DOCENTI RESPONSABILI I CORSI	COSTO	PERIODO	ESITO / TIPOLOGIA DI CERTIFICAZIONE
Formazione team digitale	Progetto di rete	N.3 docenti	H.18	Polo formativo territoriale	S.O	annuale	Firme presenza monit. rete
Formazione animatore digitale	Progetto di rete	N.1 docente	H.24	Polo formativo territoriale	so	annuale	Firme presenza monit. rete
Formazione digitale interna a cura team digitale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fondamenti del computer: elaborazione di documenti. 2. Uso di Drive e inserimento dei piani di lavoro nel registro elettronico 3. il Coding: pensiero computazionale 4. Uso didattico della LIM 5. Le presentazioni (PPT, Google presentazioni, Prezi...) 6. Uso di Google Drive – Scuola Primaria 7. Registro elettronico – Scuola primaria 	Da definire	H 2 + 2 per modulo	Interna – team digitale	S.O	da definire	Firme di presenza
Competenze e ambienti per l'apprendimento	Unità formative	10 docenti primaria/secundaria	H 18 per unità formativa	Istituto J. Monnet Polo formativo territoriale	S.O.	Da definire	A Firme di presenza monitoraggio rete

Corso di formazione linguistica inglese scuola primaria	Corso di formazione standard Fondi Strutturali Europei-2014-2020	N° 2 docenti	100 h di cui 80 in presenza e 20 on-line	esperti	S.O .	annuale	Firme presenza A.P. E
Progetto in rete sull'individuazione precoce problematiche comunicative e difficoltà letto-scrittura	Progetto di rete Unità formative	N° 12 docenti infanzia/primaria	Incontri CTI	CTI – COMO LAGO	S.O .	triennale	A Firme di presenza Monitoraggio rete CTI
Formazione area B.E.S	Progetto Miur/Aid Unità formative	N° 46 docenti	4 moduli	Piattaforma-learning di formazione	S.O .	Ottobre /Dicembre	A . e E.
Formazione LST	ATS INSUBRIA Unità formative	N°3 docenti III livello N°1 docente I livello	incontri	Esperti ATS INSUBRIA	S.O .	I /II quadri mestre	Firme presenza
La salute psicomotoria	VSM	TUTTI i docenti Infanzia	Incontri/ formazione in presenza	Pedagogisti /neuropsichiatria VSM	S.O	II quadri mestre	Firme presenze

Educare alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento" Decreto direttoriale MIUR.	M.I.U.R. – U.S.R. LOMBARDIA UFFICIO V Unità formative	N° 1 docente Tavolo tecnico-scientifico USRL	H 21 Formazione + laboratori in presenza	Espertidocenti Università italiane	S.O .	I/II quadri mestre	Firme presenza Progetto rete di scopo
Adozioni e scuola	Ufficio scolastico territoriale di Como	N° 2 docenti	Giornata formazione/aggiornamento per referenti alunni adottivi	esperti	S.O .	23 settembre 2016 – intera giornata	Firme presenze
3. Uso del Symwriter	VSM/Carlo Porta	Gruppo docenti di sostegno (da definire nel numero)	2 h da definire	esperti	S.O .	Da definire	Firme presenza
3.ICF a scuola e didattica inclusiva e la normativa	Formazione interna in collaborazione CTS	Docenti di sostegno /referenti GLI e docenti curricolari (da definire)	2 h (da definire)	Da definire	S.O .	Da definire	Firme presenza
Index per l'inclusione	CTS - Como	N° 1 docente referente inclusione istituto	Intera giornata	Esperti Erickson	S.O .	7-10-'16 Intera giornata	Firme presenza
Convegni e /o eventi Unità formative anche on-line	Da definire	Da definire	Da definire	Da definire		Da definire	
Autonomia organizzativa e didattica	Corso. Introduzione alla qualità: come si costruisce e documenta un progetto	Tutti i docenti	2 h da definire	D. S.	S.O .	Da definire I-II quadri mestre	Firme presenza questionari o on-line
1 / 2 Autonomia organizzativa e didattica	Il ruolo del docente all'interno del quadro normativo dell'organizzazione scuola	Tutti i docenti	2 h da definire	DIRIGENTE SCOLASTICO	S.O .	Da definire	Firme presenza questionari o on-line

1. Formazione e aggiornamento sicurezza	Corso base sicurezza	N. da definire	12 h	Rete Erbese	P.A.	Da definire	Firme presenza A
1. Aggiornamento annuale sicurezza	Corso autoaggiornamento su stress da lavoro correlato e gestione situazioni problema	Tutti i docenti	2 h	Materiale in rete	S.O.	I quadrimestre	A. E. Questionari on-line con esito positivo
3 Accogliere la singolarità del bambino: percorsi nella scuola dell'Infanzia .	Corso di autoaggiornamento	Tutti i docenti infanzia	15 h in 6 unità formative	Esperto esterno	Con Bonus docenti personale		Firme presenza
1. Aggiornamento sicurezza	Corso uso defibrillatore	n°2 docenti Tavernerio da definire	da definire	esperto esterno	S.O.	da definire	firmes presenza

LEGENDA

Per quanto riguarda la colonna ESITO / TIPOLOGIA DI CERTIFICAZIONE usare le seguenti sigle:

A :- ATTESTATO DI FREQUENZA O PARTECIPAZIONE

E :- ESAME O PROVA SUPERATA

N :- ESAME O PROVA NON SUPERATA

AUT:-AUTOCERTIFICAZIONE

S.O.: SENZA ONERI PER L'ISTITUTO

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività e i progetti riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa, sono proposti dai docenti, dopo aver valutato i bisogni degli alunni delle singole classi, di più classi, o di un plesso. Generalmente, si utilizzano linguaggi e strumenti diversificati per il recupero e lo sviluppo di competenze cognitive e modalità di lavoro per gruppi, che favoriscono l'apprendimento collaborativo. I progetti sono sviluppati con riferimento alle seguenti macro aree individuate come prioritarie dal CDU:

MACRO-AREA	PROGETTO	SEGMENTO
BENESSERE	Corso di primo soccorso	Secondaria Tavernerio e Albese
	Avviamento alla pratica sportiva	Secondaria Tavernerio e Albese
	Life Skills Training	Secondaria Tavernerio e Albese
	Consiglio Comunale dei Ragazzi	Secondaria Tavernerio e Albese
	Ed. alla legalità	Secondaria Tavernerio e Albese

	Continuità infanzia-primaria	Infanzia e primaria Tavernerio e Albese
	Continuità primaria -secondaria	Primaria e Secondaria Tavernerio e Albese
	Benessere : "Se capisco sto meglio"	Infanzia, bambini di 5 anni
	"Dentro e fuori dalla scena"	Infanzia, bambini di 4 anni
	"Emozioni tra le pagine"	Infanzia, bambini di 3 anni
	Accorciamo le distanze	Primaria e Secondaria Tavernerio, Villa S. Maria
	Lo sport nella scuola	Primaria Albese
	Screening studenti DSA	Primaria Tavernerio e Albese
	Scacchi	Primaria Secondaria Tavernerio e Albese
	Dislessia amica	Primaria Secondaria Tavernerio e Albese
LINGUE	Docente madrelingua	Secondaria Tavernerio e Albese
	Trinity	Secondaria e Primaria Tavernerio e Albese Sede certificazione
	Teatro in lingua	Primaria Albese, Secondaria Tavernerio e Albese (quest'anno per la prima volta)
	L'Inglese per i bambini della Scuola dell'Infanzia Insegnante di lingua del metodo Momo	Infanzia, bambini di 5 anni
ED. AMBIENTALE E TERRITORIO	Ed. ambientale	Primaria Tavernerio
	Ed. Ambientale e conoscenza del territorio	Secondaria Tavernerio e Albese
	ECO-School	Progetto in verticale d'Istituto
	Ed. Civica e di Cittadinanza: Sicurezza	Infanzia

RISORSE UMANE IMPIEGATE
a.s.2017/2018

FABBISOGNO PERSONALE

Tipo di nomina	Tempo indeterminato	Tempo determinato al 31.08.2018	Tempo determinato al 30.06.2018	Totale
Scuola dell'Infanzia	10	3	4	17
Scuola Primaria	34	3	3	39
Sec. I° grado	22	8	7	37
Scuola Primaria Villa Santa Maria	7	9	2 + 1 (9/6/2018)	19
Sec. I° grado Villa Santa Maria	2	0	2	4

ATTIVITA' DI SERVIZIO

1. ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO
2. ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

1) ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO (art. 28, C.C.N.L. 2006/2009)

Le attività di insegnamento si svolgono nella scuola dell'infanzia in 25 ore settimanali, nella scuola primaria in 22 ore settimanali e nella scuola secondaria di primo grado in 18 ore settimanali, distribuite in non meno di cinque giorni settimanali.

Le ore di insegnamento si articolano in:

- o attività frontale
- o assistenza alla mensa (infanzia e secondaria prima primo)
- o quota eccedente l'attività frontale.

La quota eccedente l'attività frontale è determinata dalla compresenza degli insegnanti dove previsto.

Nella scuola primaria è esclusa in ogni caso ogni forma di compresenza che si limiti di fatto alla presenza contemporanea nella stessa aula di due docenti. Cfr. D.P.R. 89/2009 e C.M. n. 10 del 21 marzo 2013.

DOCENTI POSTI COMUNI

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO	
SEDE DI ALBESE 3 SEZ. T.P./ 1 SEZ T.N.	SEDE DI TAVERNERIO 7 SEZ. T.P.

DOCENTI POSTI DI SOSTEGNO

PLESSO SECONDARIA I GRADO VSM	4
INFANZIA	5
PRIMARIA	6
SECONDARIA DI I GRADO	5 + 9 h

Docenti con titolo di specializzazione: n°6, di cui 4 alla primaria, 2 alla secondaria di I grado.

EDUCATORI COMUNALI E PROVINCIALI IN SERVIZIO: n°15, di cui 5 all'Infanzia, 6 alla Primaria, 4 alla Secondaria di I grado; n°2 degli educatori sono per alunni DA con disabilità neurosensoriali.

ORGANICO PERSONALE ATA

DSGA	1
ASS. AMMINISTRATIVI	6
COLLABORATORI SCOLASTICI	17
	Tot. 24

**ORGANICO DELL'AUTONOMIA
IMPIEGATO NELL'A.S.2016/2017
IMPIEGATO NELL'A.S. 2027/2018**

ai sensi art.1, comma 5 della legge 107/2015,
ai sensi della Nota Miur del 5 settembre 2016, prot2852
in base agli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle
azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PDM) dell'I.C.Tavernerio

UNITA' DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA ASSEGNATE

- SCUOLA PRIMARIA: **2** unità di posto comune
- SECONDARIA DI I GRADO: **1** unità, classe di concorso (**A 028 Arte**)

Le risorse sono impiegate in tutto l'Istituto Comprensivo secondo gli obiettivi del PTOF per favorire un'articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, gli scambi di docenza, la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi.

Nella scuola primaria l'impiego (ripartito equamente per plesso) è, quindi, usato in attività funzionali all'insegnamento, in particolare di supporto all'organizzazione scolastica, integrate ad attività progettuali tali da permettere il potenziamento sia della lingua straniera nelle classi IV e V elementari, grazie anche all'inserimento per 10 ore di un docente madrelingua esterno con il contributo degli Enti locali, sia di educazione alla cittadinanza attiva con progetti in ottica di gestione inclusiva delle classi, in particolari competenze di base nell'area linguistico-espressiva. Le rimanenti ore sono usate sul plesso per attività di supporto all'organizzazione didattica e in ore curricolari di docenza.

Per il prossimo biennio le risorse saranno impiegate in tutto l'Istituto Comprensivo secondo gli obiettivi del presente PTOF per favorire un'articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e per quelle classi con un'alta concentrazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali in base agli esiti dei monitoraggi e alle indicazioni operative emerse dal GLI d'Istituto.

La cattedra di potenziamento effettivamente assegnato alla secondaria di I grado corrisponde alla classe di concorso A 028 (Arte), diversa da quella richiesta ed è stata ripartita equamente tra le sedi di Albese e Tavernerio.

La sede di Tavernerio impiega n° 7 ore del docente in organico dell'autonomia sul progetto Biblioteca scolastica secondo anche le indicazioni del PNSD, in tutte le classi del plesso per un'ora settimanale con modalità di lavoro a gruppi cooperativi e didattica laboratoriale flessibile. Tale progetto sarà il contenitore che ingloberà nei contenuti e negli sviluppi pratici disciplinari per aspetti mirati i progetti eco-school e Ccr, aprendo il plesso della secondaria di Tavernerio al territorio ed all'amministrazione comunale, con la partecipazione attività di tutti gli alunni impegnati nella riqualificazione di un proprio spazio scuola. Le rimanenti n°3 ore sono impiegate in ore curricolari di docenza e studio assistito con organizzazione modulare flessibile.

Per la sede di Albese n°4 ore dell'organico dell'autonomia sono impiegate in due classi per progetti laboratoriali mirati al potenziamento e al recupero delle l'articolazione delle stesse, gli scambi di docenza, la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi.

Qualora fosse possibile integrare e/o modificare le richieste dell'organico dell'autonomia, si privilegerà il potenziamento umanistico, scientifico, linguistico e laboratoriale.

Nell' a.s.2017-2018 la sede di Tavernerio ha usato 7 ore dell'organico dell'autonomia in attività di recupero individuale, studio con docente per gli alunni non frequentati l'ora di religione, in attività di sostituzione dei docenti assenti.

La sede di Albese ha usato 12 ore dell'organico dell'autonomia in attività di recupero individuale, mensa e in attività di sostituzione dei docenti assenti.

DOCENTI DI STAFF

Le ore per le attività di organizzazione, progettazione, coordinamento dei docenti di staff (collaboratori, coordinatori, referenti, animatore digitale, individuati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 165/2001 e del comma 83 art. 1 delle Legge 107/2015), in linea con il comma 5 della Legge 107/2015, sono state ricavate nel presente anno scolastico da una rimodulazione flessibile dell'organizzazione scolastica per distaccare in semiesonero il primo collaboratore con funzioni vicarie, referente d'istituto per l'inclusione.

SECONDA PARTE

PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO

I principi fondamentali a cui si ispira il nostro Istituto sono:

UGUAGLIANZA per garantire a tutti pari opportunità di crescita, secondo i propri bisogni;

INCLUSIONE per favorire l'accoglienza di alunni e genitori valorizzando le differenze e le culture di ciascuno;

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA per il raggiungimento di dimensioni etiche e sociali.

Tali principi vengono raggiunti attraverso le seguenti modalità:

- **collaborazione**, intesa come relazione costruttiva con le famiglie, con gli enti locali e con le agenzie del territorio;
- **efficienza**, per perseguire con coerenza ed efficacia gli obiettivi formativi finalizzati ad un equilibrato sviluppo delle personalità degli alunni;
- **trasparenza**, per dar conto delle scelte effettuate;
- **realizzazione del successo formativo del preadolescente** in rapporto al contesto sociale di appartenenza.

Nei riguardi dei docenti:

- **rispetto della libertà di insegnamento**, a garanzia della formazione dello sviluppo armonico della personalità dell'alunno, attraverso la realizzazione degli obiettivi formativi generali e specifici;
- **promozione dell'aggiornamento**, mediante iniziative interne ed esterne alla scuola anche di Rete, per tutte le componenti, in quanto funzionali alla piena realizzazione e allo sviluppo delle professionalità;
- **miglioramento del servizio scolastico** da verificare, valutare, autovalutare attraverso rilevazioni tra utenti, individuazione di standard, confronti (RAV/INVALSI).

Nell'ambito dei servizi amministrativi:

- Adeguamento alle esigenze dell'utenza, mediante:
- semplificazione e trasparenza;
- chiarezza e tempestività delle informazioni;
- flessibilità negli orari di apertura al pubblico (disponibilità a ricevere su appuntamento).

IL PROGETTO EDUCATIVO

è fondato su linee guida che lo caratterizzano come:

scuola *di CIASCUNO* ... ciascuno è dotato di individualità originale e come tale va valorizzato, per questo la nostra scuola è attenta allo sviluppo delle diverse potenzialità;

scuola *di SOCIALITA'* ... nella scuola gli alunni vivono l'esperienza dell'appartenenza ad un gruppo (gruppo classe, gruppo di lavoro) in cui si apprendono le regole che consentono di stabilire e di vivere buone relazioni con gli altri;

scuola per *CONOSCERE*... è il luogo di alfabetizzazione di base che stimola la curiosità e la motivazione alla conoscenza per comprendere la realtà;

scuola *ORIENTATIVA* ... tesa allo sviluppo di ciascun ragazzo affinché diventi capace di assumere comportamenti o di operare scelte via via più responsabili.

Intendiamo quindi operare in una scuola che:

PROPONGA un'ampia gamma di itinerari didattico- educativi che consentano di accogliere ogni bambino/ragazzo e di sviluppare le rispettive competenze, ampliare il campo di interessi e migliorare la fiducia in se stessi.

AGEVOLI lo sviluppo emotivo, affettivo ed evolutivo dell'infanzia e della preadolescenza, tra bisogno di dipendenza e desiderio di autonomia.

PROMUOVA la motivazione alla conoscenza e all'apprendimento rendendo consapevoli bambini e ragazzi del processo educativo di cui sono protagonisti, stimolando la voglia di conoscere e di essere artefici del proprio sapere, sviluppando la pluralità dei linguaggi al fine di garantire a ciascuno la possibilità di esprimersi valorizzando le proprie attitudini.

OFFRA una solida cultura di base, aperta ad una realtà in continua evoluzione.

INTERVENTI FORMATIVI

Ciascun bambino/ragazzo ha delle caratteristiche particolari e porta con sé delle potenzialità specifiche.

Compito della scuola è quello di partire dalle varie realtà individuali per "portar fuori" ciò che è nelle possibilità e nelle aspirazioni di ciascuno. A tal fine, sono previste:

- attività di approfondimento e/o consolidamento
- attività a classi/sezioni aperte
- interventi a supporto del gruppo classe/sezione
- laboratori operativi
- interventi per singoli alunni o piccoli gruppi in situazioni di particolare disagio
- interventi per favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri (prima alfabetizzazione)
- progetti interdisciplinari per educare alla socialità e alla Cittadinanza.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Il sistema educativo di istruzione e formazione istituito dalla legge di riforma n. 53 del 28 marzo 2003, D.Lgs. 59 febbraio 2004, si articola nel seguente modo:

Scuola dell'Infanzia (facoltativa)	3 anni
Primo ciclo d'istruzione Scuola Primaria	5 anni
Scuola Secondaria di 1° grado	3 anni

Il 1° ciclo di istruzione si conclude con **l'esame di Stato**.

Scuola Dell'infanzia

Concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine fino all'ingresso nella Scuola Primaria, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno;

è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire razionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini;

esclude impostazioni "scolasticistiche", riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

la relazione significativa fra bambini e con gli adulti;

il gioco in tutte le sue forme ed espressioni come condizione per assicurare ai bambini esperienze di apprendimento;

il rilievo del fare e delle esperienze dirette.

Il compito della Scuola dell' Infanzia è quello di **promuovere, sostenere, rafforzare** la personalità di ogni bambino. Pertanto, come docenti, siamo convinte che l'attenzione debba essere rivolta non solo al "prodotto" ma ai **modi, ai tempi, ai ritmi di apprendimento**, alle **risorse**, agli **interessi**, alle **attitudini** dei singoli bambini. Tutto ciò presuppone un' idea di BAMBINO ATTIVO che, a scuola, possa: **sperimentare/esplorare/interagire/porre domande e fare scelte.**

Obiettivi generali del processo formativo

MATURAZIONE DELL'IDENTITA'	CONQUISTA DELL'AUTONOMIA	SVILUPPO DELL'COMPETENZE
Come rafforzamento di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità, nonché apprendimento a vivere positivamente l'affettività, ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti, a rendersi sensibili a quelli degli altri.	Come sviluppo della capacità di orientarsi e compiere scelte autonome, di interagire con gli altri, di aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto dei valori, di pensare liberamente, di prendere coscienza della realtà ed agire su di essa per modificarla.	Come sviluppo e/o consolidamento di abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistico - espressive e logico-critiche, oltre che di capacità culturali e cognitive.

CAMPI DI ESPERIENZA Obiettivi specifici di apprendimento

IL SE' E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità - Agire con responsabilità e con rispetto/disponibilità verso gli altri - Rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda - Prendere coscienza della propria ed altrui identità sessuale - Collaborare, discutere, progettare in gruppo - Conoscere la propria identità territoriale -Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Muoversi e giocare controllando la motricità globale, coordinando i movimenti nello spazio - Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica - Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato - Maturare competenze di motricità fine - Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine - Esprimere e rielaborare emozioni attraverso il corpo e il movimento

<p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquistare fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione - Ascoltare, comprendere ed esprimere messaggi verbali, narrazioni, informazioni, ecc - Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali - Utilizzare il corpo, la voce e gli strumenti per imitare e produrre suoni, rumori, canti e melodie da soli e in gruppo - Sperimentare diverse forme di espressione artistica usando un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali.
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare e potenziare le proprie capacità linguistiche per parlare, descrivere, raccontare, dialogare, ecc - Ascoltare, comprendere ed esprimere messaggi verbali, narrazioni, informazioni, ecc. - Individuare e differenziare i diversi codici e simboli: lettura, scrittura, immagini, ecc - Sperimentare codici personali in ordine alla lingua scritta.
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare in modo particolareggiato la realtà - Esplorare la realtà utilizzando tutti i sensi riconoscendone le proprietà - Contare e valutare la quantità - Ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza, ecc - Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali - Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio sulla base di indicazioni verbali e non - Compiere operazioni manipolative (smontare, legare, ...) seguendo un proprio progetto o di gruppo, oppure istruzioni ricevute - Risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi e formulare ipotesi - Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto e sentito.

I PERCORSI DIDATTICI si realizzeranno attraverso **IL GIOCO** che diventa **contenitore, strumento, metodo** per fare esperienze e maturare competenze nei vari linguaggi del sapere.

Il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni.

L'insegnante, evitando facili improvvisazioni, invia al bambino, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco, una vasta gamma di messaggi e di stimolazioni utili alla strutturazione ludiforme dell'attività didattica.

VALUTAZIONE

Valutare nella Scuola dell'Infanzia significa accentuare e perfezionare l'osservazione e l'ascolto delle bambine e dei bambini. Tale modalità metodologica è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti; i livelli raggiunti da ciascuno sono descritti più che misurati e compresi più che giudicati per arrivare a promuovere percorsi educativi e didattici che consentano ad ogni bambino/a di dare il meglio delle proprie capacità. Le insegnanti osservano i bambini nei vari momenti della giornata (ingresso, gioco, attività spontanee, attività proposte dall'adulto ...), nei diversi ambienti (salone, sezione, giardino..). Osservano nello specifico : le dinamiche di gruppo, le modalità organizzative del singolo e del gruppo, le strategie motorie e cognitive per superare problemi e difficoltà, la capacità di stabilire relazioni costruttive. Discutono le osservazioni e attuano scelte educative, didattiche e organizzative in base ai bisogni emersi (riorganizzano gli spazi, propongono materiali/giochi diversi,...). L'OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE resta per tutto l'anno scolastico un atteggiamento costante delle insegnanti, uno strumento per predisporre e programmare interventi, per valutare l'azione educativa, le proposte fatte, le risposte dei bambini.

FUNZIONAMENTO

La nostra Scuola è costituita da 5 sezioni 4 nell'edificio della Scuola dell'Infanzia e 1 presso l'edificio della Scuola Primaria. Le Sezioni : Sez. A b/i 3 anni, Sez. B b/i 5 anni, Sez. C b/i 5 anni, Sez. D b/i 4 anni, Sez. E b/i 3 e 4 anni.

Per il corrente anno scolastico l'Amministrazione Comunale ha istituito il PRESCUOLA con orario 7,30- 8,00 presso la sede dell'Istituto Comprensivo.

	Tavernerio
Inizio attività	8,00
Refezione	11,30 -12,45
Termineattività	16,00
Entrata	8,00 -9,00
Uscite	11,15 -11,30
	13,15 -13,30
	15,45 -16,00
Scuolabus	Per l'inizio delle attività Da Tavernerio:9,00-9,10 DA Albese : 8,10-8,15
	Al termine delle attività Per Tavernerio:15,25 Per Albese:15,40

Accoglienza

PER CONOSCERCI:

- A GIUGNO assemblea pomeridiana per accogliere dubbi, perplessità, domande e comunicare modalità e contenuti relativi alla fase di ACCOGLIENZA e INSERIMENTO,
- TRA SETTEMBRE E OTTOBRE colloqui individuali per confrontarci sulle modalità emotivo -relazionali proprie di ogni bambino e, laddove fosse necessario, ricalibrare le strategie (scuola /famiglia),

PER ACCOGLIERE:

- Tutte le sezioni funzionano a orario ridotto , 8/13,30, per la prima settimana dall'apertura della scuola.
- Le sezioni che inseriscono i bambini di tre anni proseguono per altre due settimane a orario ridotto.

Questa organizzazione permette la presenza delle insegnanti e garantisce un ridotto rapporto numerico INSEGNANTE/BAMBINI quindi facilita il momento del distacco.

Sono attivi il servizio mensa (Comune Tavernerio) e il trasporto scolastico (Tavernerio, Albese). Gli alunni iscritti che non hanno mai frequentato senza giustificati motivi per 30 giorni consecutivi verranno depennati dagli elenchi.

Vengono depennati dalle liste di attesa i bambini che risultano iscritti anche ad altre scuole.

Trasferimenti tra scuole d'infanzia verranno concessi entro e non oltre il 31 dicembre, qualora nella scuola di destinazione risultino posti vacanti e siano esaurite le liste di attesa.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria ha la durata di 5 anni ed è articolata in un primo anno, raccordato con la Scuola dell' Infanzia, e in due periodo didattici biennali tesi al raggiungimento delle strumentalità di base, all'acquisizione e allo sviluppo di conoscenze, di abilità e di mezzi espressivi, compresa l' alfabetizzazione di una lingua comunitaria e dell'informatica.

MONOENNIO	CLASSE PRIMA
1° BIENNIO	CLASSI 2^ E 3^
2° BIENNIO	CLASSI 4^ E 5^

FINALITA'

La Scuola Primaria, nell'ambito dell'istruzione obbligatoria, concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i principi sanciti dalla Costituzione, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali.

PROCESSI FORMATIVI

Sono quei processi che la scuola sostiene per promuovere lo sviluppo della personalità degli alunni. Essi riguardano tre ambiti di intervento :

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE	AUTONOMIA PERSONALE	CONVIVENZA DEMOCRATICA
Parte dalle esperienze e dagli interessi del bambino, per renderlo consapevole del suo rapporto con un sempre più vasto vissuto di relazioni e di scambi. Le sollecitazioni culturali, operative e sociali, offerte dalla scuola primaria, promuovono la progressiva costruzione della capacità di pensiero critico, potenziando nel contempo creatività, divergenza e autonomia di giudizio, sulla base di un adeguato equilibrio affettivo e sociale e di una positiva immagine di sé.	Procede di pari passi con la maturazione dell'identità, in quanto le capacità di auto-orientamento, di scelta e di interazione con gli altri, vengono favorite dall'autostima, dalla fiducia nelle proprie capacità, che è frutto di conquista.	Si concretizza attraverso la partecipazione alla vita sociale della scuola e sollecita gli alunni a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce di criteri di condotta chiari e coerenti, che attuino valori riconosciuti come il rispetto, la tolleranza, l'amicizia, la collaborazione, il bene comune e il rispetto dell'ambiente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Nel perseguire il bene comune, gli insegnanti lavorano per :

educare ai valori della responsabilità e del rispetto di sé, ai valori sociali della legalità, della tolleranza e della solidarietà, in una continua interazione con le famiglie e con il territorio;

sviluppare negli alunni la capacità di interpretare e valutare la realtà in modo critico, anche ai fini delle scelte personali;

insegnare ad apprendere, tenendo conto dei diversi stili cognitivi e favorendo in ciascuno *l'acquisizione del metodo di studio*;

promuovere la continuità del processo educativo con i vari ordini di scuola e con il territorio. L'unitarietà del processo di apprendimento dell'alunno sarà garantita dalla condivisione di obiettivi cognitivo – formativi trasversali a tutte le aree disciplinari:

Ascoltare	Analizzare
Prestare attenzione	Sintetizzare
Comprendere	Rappresentare
Comunicare	Simbolizzare
Ricordare	Riutilizzare le conoscenze
Osservare	Imparare ad imparare
Descrivere	Valutare/Auto valutarsi

Valutazione degli apprendimenti

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti:

- la valutazione diagnostica o iniziale
- la valutazione formativa
- la valutazione sommativa.

La prima serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti per la progettazione dell'attività didattica disciplinare e per individuare subito eventuali strategie specifiche di intervento.

La valutazione formativa è finalizzata invece a cogliere informazioni e indicazioni sul processo di apprendimento, contemperando i risultati, misurati nelle prove e nelle verifiche, alle condizioni di partenza, di impegno e di possibilità dell'alunno rispetto a contenuti e abilità proposte in un determinato momento della progettazione disciplinare.

La valutazione sommativa, infine, misura – per una determinata unità didattica o contenuto – le conoscenze e le abilità acquisite dall'alunno, prevalentemente attraverso strumenti strutturati di prova.

Vuole il Collegio che nessuna valutazione che compare nella scheda quadrimestrale sia il risultato di una media aritmetica o genericamente sommativa.

E' sempre invece il risultato di una riflessione, su di una proposta avanzata dal docente/docenti della disciplina/insegnamento, che ha il processo formativo quale oggetto privilegiato.

Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento

Il Collegio dei docenti stabilisce, quale criterio generale d'indirizzo nell'attribuzione dei voti da parte dei docenti della classe per la valutazione nelle prove e allo scopo di promuovere l'autostima e la fiducia in sé degli alunni, che non siano attribuiti di norma voti inferiori al 6 nelle classi I e II.

Per gli alunni delle classi III, IV e V è tuttavia prevedibile e utilizzabile anche il voto inferiore.

Rimane l'obbligo dell'unanimità dei docenti qualora si tratti di voti presenti nei documenti di valutazione periodica e finale e della loro accurata motivazione scritta.

Il Collegio adotta la seguente griglia di corrispondenza fra livelli di apprendimento e voti. La stessa griglia è utilizzata anche per l'insegnamento della Religione Cattolica la cui valutazione continua ad essere espressa in giudizi con la seguente corrispondenza :

OTTIMO : 10

DISTINTO: 9

BUONO: 8

DISCRETO: 7

SUFFICIENTE: 6

NON SUFFICIENTE : 5

Il giudizio DISCRETO viene adottato su delibera del Collegio docenti.

Valutazione degli apprendimenti degli alunni

VOTO 10:

Le conoscenze risultano ampie, articolate ed approfondite.

L'alunno sa applicare quanto appreso in modo sempre ottimale.

L'alunno mostra una piena autonomia operativa che gli consente di rielaborare personalmente i contenuti e di compiere collegamenti interdisciplinari.

VOTO 9:

Le conoscenze risultano complete e approfondite.

L'alunno sa applicare quanto appreso in modo quasi sempre ottimale.

L'alunno dimostra una completa autonomia operativa.

VOTO 8:

Le conoscenze risultano complete.

L'alunno sa applicare quanto appreso in modo appropriato.

L'alunno dimostra una quasi sempre completa autonomia operativa.

VOTO 7:

Le conoscenze risultano abbastanza complete.

L'alunno sa applicare in modo generalmente adeguato quanto appreso.

L'alunno dimostra una discreta autonomia operativa.

VOTO 6:

Le conoscenze risultano acquisite in modo essenziale.

L'alunno sa applicare quanto appreso in semplici situazioni didattiche.

L'alunno mostra una parziale autonomia operativa.

VOTO 5:

Le conoscenze risultano frammentarie.

L'alunno sa applicare con difficoltà quanto appreso.

L'alunno dimostra una limitata autonomia operativa e necessita della guida dell'insegnante.

Valutazione del comportamento

E' nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente. I criteri di valutazione sono la frequenza alle lezioni alla modalità di interazione con i compagni, i docenti e il più generale contesto educativo. Gli elementi nella valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono: interesse e impegno nella partecipazione alle proposte didattiche collaborazione con compagni e adulti rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del patto educativo per gli aspetti di loro pertinenza.

Vedi allegato delibera criteri di formulazione dei giudizi di comportamento ai sensi dlgs 62/17 (PARTE TERZA).

Certificazione delle competenze

Nel rispetto delle prescrizioni stabilite dal Regolamento il Collegio dei Docenti adotta il modello per la certificazione delle competenze secondo le linee guida d'applicazione.

FUNZIONAMENTO ORARIO PRIMARIA A.S. 2015/16-2016/17-2017/18

	SP	SP ALBESE
MATTINO	8,30-12,30	8,30-12,30
REFEZIONE	12,30-14,00	12,30-14,00
POMERIGGIO	14,00 -16,00	14,00 -16,00
PRESCUOLA (*)	A richiesta dei genitori con personale non statale	A richiesta dei genitori con personale non statale
TRASPORTO	SI	SI
TEMPO MENSA	1h 30m per rientro	1h 30m per rientro

(*) A richiesta dei genitori e a loro carico.

Per le prime settimane le classi prime frequenteranno solo al mattino, fino alle ore 12,30, senza il servizio mensa

Scuola Secondaria di Primo Grado

La Scuola Secondaria di I grado è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini e all'interazione sociale; organizza e accresce le conoscenze e le abilità dei singoli alunni, inoltre sviluppa progressivamente le competenze, le capacità di scelta e fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione dell'istruzione e della formazione.

Gli insegnanti della Scuola Secondaria di I grado, per assolvere in pieno alle loro mansioni, trovano ispirazione dalla normativa vigente che assegna, a questo ordine di scuola, le seguenti finalità:

scuola formativa : essa deve operare per formare nell'alunno l'uomo e il cittadino perciò deve offrire occasioni di sviluppo integrale in tutte le direzioni;

scuola per tutti e per ciascuno: i Consigli di Classe e gli insegnanti attivano percorsi formativi individualizzati per dare agli alunni pari opportunità;

scuola che colloca nel mondo: essa deve operare affinché l'alunno acquisisca un'immagine chiara e realistica del mondo;

scuola orientativa:

conduce per gradi l'alunno ad una più chiara conoscenza di sé

guida alla conquista della propria identità di fronte al contesto sociale

lavora affinché l'alunno completi la sua preparazione culturale di base e ponga le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente

porta l'alunno in condizioni di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro.

SITUAZIONE DI PARTENZA

CLASSE PRIMA
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (<i>autocontrollo, socializzazione, partecipazione responsabilità</i>)
<i>Rispetto delle regole.</i>
<i>Impegno nel portare a compimento le attività insieme agli altri.</i>
<i>Rispetto di sé, delle persone e delle cose altrui.</i>
<i>Partecipazione alle attività in modo ordinato.</i>

IMPARARE AD IMPARARE (<i>comprensione, espressione, organizzazione</i>)
<i>Possesso delle nozioni di base.</i>
<i>Possesso delle strutture logiche fondamentali.</i>
<i>Utilizzo degli strumenti e dei linguaggi specifici proposti.</i>
<i>Organizzazione del tempo e dei materiali in base alle indicazioni date.</i>

CLASSE SECONDA
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (<i>autocontrollo, socializzazione, partecipazione, responsabilità</i>)
<i>Comprensione del valore delle regole.</i>
<i>Collaborazione attiva con i pari e gli adulti.</i>

<i>Cura e rispetto di sé e degli altri.</i>
<i>Comprensione del senso delle regole della convivenza civile.</i>
<i>Partecipazione attiva e pertinente.</i>

IMPARARE AD IMPARARE <i>(comprensione, espressione, organizzazione)</i>
<i>Sicurezza nelle conoscenze acquisite.</i>
<i>Possesso e utilizzo delle strutture del pensiero logico.</i>
<i>Utilizzo degli strumenti e dei linguaggi specifici secondo indicazioni date.</i>
<i>Utilizzo di tempi e materiali in modo autonomo.</i>

CLASSE TERZA
COMPETENZE SOCIALI CIVICHE <i>(autocontrollo, socializzazione, partecipazione. responsabilità)</i>
Rispetto delle regole condivise. Collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune.
Cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Comprensione della funzione delle istituzioni sociali.
Partecipazione alle attività in modo costruttivo.

IMPARARE AD IMPARARE <i>(comprensione, espressione, organizzazione)</i>
Rielaborazione delle conoscenze acquisite.
Utilizzo delle strutture del pensiero logico per affrontare situazioni problematiche.
Utilizzo autonomo di strumenti e linguaggi specifici.
Utilizzo di tempi e materiali per il recupero autonomo di nuove informazioni.

ASPETTI GENERALI

Programmazione

Il Collegio dei Docenti di segmento programma gli interventi da effettuare durante l'anno tenendo conto del contesto territoriale in cui vivono i ragazzi e in cui opera la scuola il Consiglio di Classe fa sua la programmazione del Collegio dei Docenti di segmento; ricerca strumenti di valutazione oggettiva e crea le condizioni per un coinvolgimento dei genitori nel momento della programmazione e della sua verifica.

Valutazione

La valutazione, oltre all'aspetto della partecipazione e della trasparenza, ha una valenza formativa in due sensi:

- (a) verso l'alunno, relativa all'area cognitiva e comportamentale;
- (b) verso la programmazione, in quanto continuo controllo e verifica delle scelte pedagogico -didattiche effettuate.

Ogni docente rileverà i progressi dell'alunno nell'acquisizione del patrimonio delle conoscenze e osserverà sistematicamente gli atteggiamenti significativi nel processo di apprendimento quali:

- consapevolezza del proprio grado di conoscenza
- determinazione a progredire (impegno, volontà a fare)

- capacità di documentazione
- elaborazione pratica di quanto appreso (abilità di produzione)
- autovalutazione realistica (anche ai fini dell'orientamento)
- ritmo di apprendimento
- stile di apprendimento (legato al modello fisico-pratico e/o già capace di astrazione).

Per la valutazione quadrimestrale e finale, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti parametri:

- situazione di partenza, sia cognitiva sia socio-relazionale
- disponibilità e partecipazione alle attività scolastiche
- caratteristiche dei rapporti interpersonali instaurati
- continuità dell'atteggiamento operativo, sia in classe, sia a casa
- ritmo di apprendimento
- livello di acquisizione e delle abilità delle conoscenze indicate negli obiettivi programmati.

Ciascun alunno dovrà conseguire almeno gli obiettivi minimi.

Le famiglie verranno informate, tramite colloqui individuali e generali con gli insegnanti, o tramite comunicazioni sul diario, della situazione iniziale ed *in itinere* del proprio ragazzo e dei procedimenti che il Consiglio di classe attiverà ai fini del recupero, del sostegno o del potenziamento. Nel mese di febbraio e di giugno verranno compilate e portate a conoscenza delle famiglie le **schede di valutazione**.

Per la **valutazione** verrà considerato il raggiungimento degli obiettivi, sia dell'area cognitiva che di quella non cognitiva, tenendo sempre presente la situazione di ciascun alunno in modo da rilevare le variazioni che, nel corso dell'anno, si avranno rispetto alla situazione iniziale (almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi).

Per l'**attribuzione del voto di comportamento** si terrà conto degli indicatori riferiti agli obiettivi educativo – comportamentali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'AREA COGNITIVA

VALUTAZIONE FINALE

Le valutazioni finali, in tutte le discipline, terranno conto del raggiungimento degli obiettivi formativi trasversali e disciplinari, rapportati alle competenze e alle abilità raggiunte nonché ai progressi evidenziati rispetto ai livelli di partenza, e si atterranno alla scala tassonomica di seguito riportata.

Per gli alunni con **disabilità certificata**, il consiglio di classe valuta in base a quanto stabilito nel Piano di Inclusione Scolastica . Per gli alunni con **D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)** il consiglio di classe valuta in base a quanto stabilito nel P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) , condiviso dagli insegnanti e dai familiari dell'alunno, con riferimento alle linee guida di attuazione della Legge 170/2010, dlgs 62/17.

(Vedi scheda criteri di valutazione area BES approvata l' a. s. 2016/17)

Voto 10:

ampia conoscenza e padronanza completa degli argomenti svolti, conseguimento di tutti gli obiettivi, impegno costante nell'approfondire i contenuti, estrema chiarezza concettuale, rielaborazione personale, espressione molto accurata e curata.

Voto 9:

conoscenza e padronanza degli argomenti svolti, conseguimento di quasi tutti gli obiettivi, facilità di comprensione e di espressione organica dei contenuti, capacità di rielaborazione, costanza nell'impegno e nell'attenzione.

Voto 8:

conoscenza organica e pressoché completa degli argomenti svolti, conseguimento di buona parte degli obiettivi, esposizione logica, controllata e corretta, attenzione ed impegno costanti.

Voto 7:

conoscenza chiara degli argomenti trattati, conseguimento di alcuni obiettivi superiori al livello minimo, espressione lineare e corretta, attenzione ed impegno abbastanza costanti.

Voto 6:

conoscenze schematiche ed essenziali, non approfondite degli argomenti svolti, conseguimento degli obiettivi minimi, espressione sostanzialmente lineare e corretta.

Voto 5:

conoscenze frammentarie e superficiali degli argomenti svolti, conseguimento in misura assai ridotta degli obiettivi minimi, espressione difficoltosa.

Voto 4:

conoscenze scarse, confuse e disordinate degli argomenti svolti, conseguimento in misura assai ridotta degli obiettivi minimi, espressione molto difficoltosa.

CRITERI DI DEROGA PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO

L'anno scolastico è valido se l'alunno frequenta almeno 3 /4 delle ore previste dall'orario. In capo alle deroghe per assenze che superino il monte ore necessario alla validazione, il Collegio dei docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga, e demanda ai Consigli di classe verificare il superamento del limite delle assenze, l'applicabilità motivata e verbalizzata dell'eventuale deroga, e soprattutto la valutabilità dell'alunno per le discipline curricolari. Gli ambiti di deroga sono i seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate
- adesione a confessioni religiose riconosciute dalle leggi
- alunni stranieri inseriti in classe ad anno scolastico iniziato o che tornano al paese d'origine per motivi burocratici
- alunni con situazione di disagio familiare o personale nota e/o accertata.

Nella riunione di maggio del Collegio dei Docenti (ultima prima degli scrutini) si prevede un'ulteriore, eventuale integrazione, per decidere su situazioni particolari che fossero venute a determinarsi e non rientranti nei criteri generali sopra indicati.

La Valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare di particolare gravità.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente con un giudizio ai sensi del Dlgs.62/17 secondo criteri approvati in CDU unitario in data 1.12.2017 . (Parte TERZA Allegato finale al POFT)

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'art. 314 del T.U. 297/1994. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle "Attività di studio" (alternativa all'insegnamento della Religione cattolica e docente di potenziamento), forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni relative agli art. 2 e 3 della legge 169/2008 (Valutazione del comportamento e del rendimento). Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, si procederà a segnalazione alla famiglia tramite lettera protocollata.

VALUTAZIONE SOMMATIVA DI FINE QUADRIMESTRE

Per la valutazione sommativa di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza. Si dovrà dunque privilegiare la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al pieno raggiungimento di un obiettivo e di uno standard previsto per il gruppo classe.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze raggiunte dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola secondaria di I grado, accompagnate anche da valutazione espressa in livelli secondo le linee guida del certificato delle competenze.

ORIENTAMENTO

L'orientamento è un filo conduttore di tutto il triennio della scuola secondaria di I° grado inteso sia come sviluppo di capacità individuali, sia come individuazione di obiettivi che possono essere comuni a più percorsi disciplinari. In particolare, nel corso del triennio si cerca di favorire la riflessione su di sé e sul proprio ambiente, si lavora intorno all'imparare a comunicare, pianificare, studiare, valutare e valutarsi. A partire dalla classe seconda si assumono più direttamente informazioni sul panorama degli studi e sul mondo del lavoro attraverso letture, test, questionari, incontri con esperti, con docenti, con studenti della scuola secondaria di secondo grado e attraverso la partecipazione di stage presso alcune scuole superiori.

MODELLI ORGANIZZATIVI

I genitori possono esprimere la propria preferenza per il tempo scuola ordinario. Le istituzioni scolastiche definiscono nel Piano dell'Offerta Formativa le articolazioni del tempo-scuola. L'offerta formativa, espressione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, tiene conto delle risorse di organico e delle prevalenti opzioni delle famiglie.

- Classi funzionanti con tempo scuola NORMALE:30 ore settimanali con 3 rientri pomeridiani (LUNEDI', MARTEDI' E GIOVEDI') di 2ore
- Classi funzionanti con tempo PROLUNGATO:36 ore settimanali, sede di ALBESE con quattro rientri pomeridiani e il servizio mensa sede di TAVERNERIO con tre rientri pomeridiani e il servizio mensa

Tempo normale 30 ORE (NON ATTIVO NELL'A.S. 2015-2016 NELLA SEDE DI TAVERNERIO)

	SSTAVERNERIO	SSALBESE
Mattino	8,00 -13,00	8,00 -13,00
Refezione		(*) 13,00 -14,00
Pomeriggio	14,40 -16,40	14,00 -16,00
Trasporto	SI'	NO

(*) A richiesta dei genitori e a loro carico.

Tempo prolungato 36 ore Mensa vigilata dagli insegnanti

	SSTAVERNERIO	SSALBESE
Mattino	8,00 -13,00	8,00 -13,00
Refezione	13,00 -13,40	13.00 -14,00
Dopo mensa (studio assistito independenti)	13,40 -14,40	NO
Pomeriggio	14,40 -16,40	14,00 -16,00
Trasporto	Sì ingresso/uscita pomeridiana	No

SCUOLA di "Villa Santa Maria" S.C.S.

Dell'Istituto Comprensivo di Tavernerio fanno parte la **Scuola Primaria Speciale** e la **Scuola Secondaria Sperimentale di I grado**, inserite nell'Istituto "Villa Santa Maria", centro di riabilitazione di neuropsichiatria infantile che opera nell'ambito della cura e della riabilitazione di bambini e ragazzi affetti da un grave e/o gravissimo ritardo cognitivo, spesso associato a patologie sindromiche o altre problematiche neuropsichiatriche. La scuola è frequentata da 60 alunni di età compresa fra i 6 e i 18 anni, che presentano problematiche differenti in riferimento alle abilità cognitive, emotivo -relazionali e motorio - prassiche. Il gruppo docenti è formato da 18 insegnanti e due specialisti di IRC per la Scuola Primaria, da quattro docenti e una specialista di IRC per la Scuola Secondaria di I grado.

Orario scolastico

Scuola Primaria: da lunedì a giovedì 9.00/11.45 - 13.00/15.30, venerdì 9.00/11.45 PER UN TOTALE DI 23,45

Scuola Secondaria: da lunedì a venerdì 9.00/11.45; pomeriggi: martedì 13.00/15.30, giovedì

PER UN TOTALE DI 18 ORE

13.00/14.45 La mensa per gli alunni, è fornita dall'Istituto.

Collaborazione Scuola-Istituto

Nel gennaio 2011 è stata stipulata una convenzione tra "l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia e l'Istituto Residenziale per disabili mentali V. S. M. di Tavernerio", in base alla quale sono istituite una scuola primaria statale e due pluriclassi sperimentali di secondaria di primo grado "per l'istruzione e l'educazione dei minori ivi accolti, in armonia con le norme sull'istruzione obbligatoria e con quelle sull'assistenza medico-scolastica"

Modalità di lavoro

Il lavoro degli insegnanti si articola su due versanti, quello del gruppo e quello del singolo alunno. Per quanto riguarda il gruppo per la scuola primaria le attività didattiche ruotano attorno a varie tematiche scelte di anno in anno. Nel corso dell'anno scolastico

vengono programmate attività di laboratorio che possono essere svolte sia a livello di classe, sia unendo più gruppi classe anche con l'apporto di esperti esterni. Vengono inoltre attivati progetti d'Istituto che vedono la collaborazione tra il plesso di Villa S. Maria e il plesso di Tavernerio e progetti ponte d'inserimento e frequenza di alcuni alunni del centro presso classi normali dell'Istituto Comprensivo affiancati dai docenti di sostegno.

Viene data particolare importanza alle principali ricorrenze e al susseguirsi dei mesi e delle stagioni. Nel loro lavoro gli insegnanti si avvalgono dell'uso di sussidi quali: materiale psicomotorio, strumenti musicali, attrezzature audio visive, materiale informatico, giochi senso-percettivi, libri, materiale fotocopiato, schede didattiche appositamente create dagli stessi insegnanti.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

ALUNNI CON DISABILITA'

La Valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è espressa con voto in decimi. In base alla Legge 104 del 5/2/1992 e del dlgs 62/17 " Nella valutazione degli alunni con handicap è indicato, sulla base del Piano Educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui sopra, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali". Nel caso di alunni disabili la cui programmazione educativo didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard, è necessario rifarsi agli obiettivi differenziati stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato. In ogni caso la valutazione deve essere espressa in decimi.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITA' (ADHD)

Oltre alle indicazioni relative alle modalità di programmazione degli interventi didattici e di conduzione della classe riportati nelle Circolari Ministeriali prot. 40899 del 15/6/2010 e prot. 5713 del 9/2010, la valutazione degli alunni con tali deficit deve tener conto delle seguenti indicazioni:

- organizzare prove scritte in più parti e in più quesiti distinti;
- valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare gli errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma;
- gratificare gli alunni in forme ravvicinate e frequenti.

I docenti dovranno inoltre considerare i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione del comportamento dell'alunno.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La legge n.170 dell' 8/10/2010 e il dlsg 62/17 stabiliscono che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. Le Istituzioni scolastiche devono garantire:

- a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti necessaria, la possibilità dell'esonero. Si precisa che per la classe terza, l'esonero dalla prova scritta della seconda lingua straniera, pur previsto, consente il conseguimento della qualifica e non del diploma di esame di stato.

Le misure di cui sopra devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi. Allo stesso modo, anche le prove di verifica degli apprendimenti per gli alunni con DSA terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche operate dall'équipe pedagogica e dal Consiglio di classe.

In particolare il docente, secondo quanto predisposto nel Piano Didattico Personalizzato e sottoscritto dai genitori, avrà cura di:

- predisporre verifiche scalari (per quanto possibile)
- programmare con l'alunno le verifiche (anche le interrogazioni devono essere programmate)
- prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- predisporre i testi già scritti e, se utile, ingrandirli
- porre maggior attenzione alla valutazione delle conoscenze e delle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (schemi e mappe concettuali)
- introdurre prove informatizzate
- programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- pianificare le prove di valutazione formativa
- sostenere ed incoraggiare costantemente, dimostrando fiducia e pazienza.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI (NON ITALOFONI)

Gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, ma la scuola, in considerazione delle difficoltà legate alle carenze linguistiche in italiano L2, provvede ad un necessario adattamento dei programmi (DPR 394/1999) ed elabora percorsi personalizzati transitori che prevedono tempi e strumenti per l'acquisizione della lingua per la comunicazione e per lo studio, considerata, nella prima fase dell'inserimento, come prioritaria e trasversale a tutte le discipline.

Ne consegue che la valutazione dell'alunno di recente immigrazione non dovrà essere riferita a prove e criteri standard, bensì al *piano personale* appositamente elaborato (PDP).

Le verifiche intermedie e le valutazioni finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti ed utilizzare strumenti e modalità adeguate (semplificanti e/o facilitanti).

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", si prendono in considerazione: il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate." (Linee guida dell'accoglienza e l'integrazione, 2006)

Nella relazione di presentazione della classe all'esame di stato il consiglio di classe avrà cura di presentare adeguatamente il percorso di apprendimento degli alunni non italo-foni e si attiverà per adottare strategie che in sede d'esame non li penalizzino, ma ne valorizzino i punti di forza .

Il Consiglio di classe, visto il DPR n.89/2009 e la circ. n.48/2012, nell'ambito della flessibilità organizzativa e didattica, può esonerare gli alunni dall'insegnamento della seconda lingua straniera e utilizzare tali ore per il potenziamento della lingua italiana. "In tal caso, ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova di esame." (circ. n.48/2012).

La valutazione secondo i *piani personali* avrà carattere transitorio e cioè riguarderà i primi due anni di inserimento scolastico. Eventuali deroghe che abbrevino o dilatino la durata del *piano personale*, vengono stabilite dai Team docenti/Consigli di classe, sulla base all'evolversi della situazione degli alunni, in riferimento anche alla lingua madre.

PIANO DELLE ATTIVITA' DI INCLUSIONE

La scuola ricerca per tutti gli alunni le condizioni migliori per favorire la formazione, l'integrazione sociale, l'orientamento e propone modelli efficaci per combattere i comportamenti discriminatori, creando una comunità educativa accogliente e favorendo la crescita personale e sociale di ciascuno e di tutti. L'educazione delle persone che presentano una qualsiasi forma di svantaggio, più o meno accentuata, includendo tra queste anche le persone di altra cultura, è dunque parte integrante del sistema educativo; è un diritto fondamentale di ogni individuo e qualsiasi "diversità", pertanto, deve essere rispettata e la scuola deve garantire un insegnamento di Qualità, offrire un'accessibilità uguale per tutti, adattarsi alla persona e non viceversa. In questa prospettiva si pone al centro di tutto il progetto educativo l'alunno con le sue potenzialità e bisogni specifici. Il sistema scolastico, perciò, deve essere flessibile, in continua trasformazione: i docenti riprogettano l'attività, adeguandola ai diversi bisogni educativi.

Obiettivi

Ricerca una positiva immagine di sé per migliorare l'autostima

Raggiungere un adeguato equilibrio socio-affettivo

Sviluppare un'identità personale

Promuovere l'autonomia personale

Favorire l'inserimento/integrazione

Acquisire conoscenze e competenze tali da favorire l'orientamento personale

Valorizzare la "diversità", anche come cultura, vista come risorsa scolastica

Strategie

Ricognizione dei bisogni/potenzialità degli alunni.

Raccordo con le altre scuole per garantire una proficua forma di continuità.

Accoglienza per educare alla conoscenza, alla comprensione e alla comunicazione.

Lavoro cooperativo svolto per gruppi eterogenei con assegnazione dei ruoli e dei compiti per un'attività comune.

Attività di ricerca sul territorio a partire dalla realtà.

Attività di orientamento formativo.

Il nostro Istituto si impegna a promuovere il processo di socializzazione e integrazione degli alunni all'interno delle singole classi, con particolare attenzione ai momenti iniziali dell'esperienza scolastica, predisponendo una programmazione specifica che prevede, sulla base della rilevazione iniziale, l'attivazione di percorsi con strategie diversificate. Nell'elaborazione dei documenti per l'integrazione di alunni diversamente abili tutti i docenti sono chiamati a concorrere alla predisposizione e realizzazione di quanto previsto supportato dalle competenze dell'insegnante di sostegno.

CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DISCUOLA

Sulla base di una consolidata cultura dell'Istituto Comprensivo, gli insegnanti degli anni ponte, infanzia/ 5° primaria e 5° primaria / 1° secondaria effettuano iniziative con lo scopo di:

facilitare il passaggio tra gli ordini scolastici;

intensificare il rapporto tra i diversi ordini di scuola;

prendere visione diretta delle rispettive organizzazioni strutturali di lavoro;

fornire agli alunni momenti di conoscenza del nuovo ambiente e agli insegnanti momenti per la conoscenza dei futuri alunni.

Alla fine dell'anno scolastico o all'inizio di quello successivo, i docenti si incontrano per il passaggio di informazioni utili per l'inserimento degli alunni nelle classi.

SCELTA DEI LIBRI DI TESTO E DELLE STRUMENTAZIONI DIDATTICHE

Criteri di riferimento:

- validità culturale
- funzionalità educativa
- segnalazione delle edizioni digitali e miste
- uniformità, se possibile, dei testi adottati in classi parallele
- prezzo.

I suddetti criteri tengono conto sia delle esigenze didattiche sia di quelle dell'utenza. In particolare genitori rappresentanti possono esprimere le proprie osservazioni in merito alle nuove adozioni.

Il Collegio dei Docenti approva l'adozione dei libri di testo; qualora ne sorgesse la necessità approva l'adozione alternativa ai libri di testo, finalizzata all'acquisto di materiale librario o didattico più idoneo.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il Dirigente Scolastico, rappresentante legale dell'Istituto, responsabile delle attività attribuitegli dal ruolo, è presente, presso la sede di Tavernerio, dove sono collocati la sede centrale e gli uffici. E' disponibile a ricevere i genitori previo appuntamento telefonico.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, creando le condizioni affinché studenti, genitori, docenti e personale non docente possano esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- curare i rapporti con le Amministrazioni comunali, le associazioni e gli enti presenti sul territorio;
- promuovere l'innovazione e il miglioramento continuo dell'istituzione scolastica nell'ottica della cultura della qualità e secondo i principi dell'efficacia e dell'efficienza.

Il Direttore dei servizi amministrativi, oltre a svolgere le normali funzioni connesse al profilo, coordina il raccordo fra progettazione didattica e attività amministrativa, fornendo il supporto tecnico; collabora con il Dirigente Scolastico per una miglior organizzazione del servizio. Svolge il suo servizio presso la sede di Tavernerio, ma si sposta, durante l'anno, presso i plessi staccati per il controllo e l'organizzazione dei collaboratori scolastici e il disbrigo di pratiche amministrative.

Gli **Assistenti amministrativi**, oltre a svolgere le normali funzioni connesse al profilo di appartenenza, mantengono rapporti con l'utenza improntati alla massima disponibilità e chiarezza. Sono a disposizione per qualsiasi informazione o chiarimento di carattere amministrativo. I certificati vengono rilasciati entro tre giorni dalla richiesta. La richiesta dei certificati può essere fatta anche telefonicamente via fax, via e-mail. Il recapito, a richiesta, può avvenire presso le sezioni staccate o tramite posta a casa, allegando il francobollo alla richiesta. I diplomi, appena ricevuti dal Ufficio Scolastico Territoriale, vengono prontamente compilati, quindi viene inviata comunicazione individuale scritta per il ritiro presso l'ufficio di segreteria. Il personale si impegna ad adempiere in modo corretto e puntuale alle direttive della Legge Bassanini (L. 15 maggio 1997, n. 127 modificata e integrata dalla Legge 16 giugno 1998 n. 191)., nel rispetto della privacy. Dagli standard indicati si può derogare ai fini di un miglior servizio.

I Collaboratori scolastici, oltre a provvedere alla pulizia quotidiana delle singole aule e degli spazi loro assegnati ed ai compiti loro destinati dal profilo professionale, svolgono servizio di accoglienza all'ingresso della scuola, dove sono disponibili per dare le indicazioni primarie per la fruizione dei servizi scolastici; vigilano sugli alunni, insieme ai docenti, durante la mensa scolastica e durante l'intervallo. Vigilano gli alunni durante la temporanea uscita dall'aula scolastica e aiutano gli alunni in situazione di handicap. I

Collaboratori scolastici si fanno carico del servizio di accoglienza e sorveglianza degli alunni in ingresso anticipato o uscita posticipata, solo in relazione al servizio scuolabus.

ORARIO DI APERTURA DEGLI UFFICI PER IL PUBBLICO e PER IL PERSONALE

DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE 11.30 ALLE 14.00

Gli assistenti amministrativi sono disponibili a ricevere il pubblico e il personale anche al di fuori dell'orario segnalato **previo appuntamento.**

SERVIZI PER GLI ALUNNI E LE FAMIGLIE

MENSA (Amministrazione comunale)

TRASPORTO (Amministrazione comunale)

SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA (Finanziamento amministrazione comunale)

MEDIATORE CULTURALE (Finanziamento amministrazione comunale di Tavernerio)

MADRELINGUA (Finanziamento amministrazione comunale)

PRESCUOLA (Infanzia e Primaria Tavernerio – Primaria Albese)

COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

ASSEMBLEE DI SEZIONE	Ottobre per presentare la programmazione di sezione e per il rinnovo degli organi collegiali. Aprile per la verifica educativa -didattica di sezione e per gli accordi sulle iniziative di fine anno scolastico (colloqui, festa ...).
INTERSEZIONE DOCENTI/GENITORI	Tre assemblee nel corso dell'anno.
COLLOQUI INDIVIDUALI	Tre incontri in corso d'anno: settembre con i nuovi iscritti, febbraio e giugno per tutti.

SCUOLA PRIMARIA

ASSEMBLEE DI CLASSE	Ottobre per presentare la programmazione di classe e per il rinnovo degli organi collegiali. Eventuali altre assemblee in corso d'anno qualora il team docente ne ravvisi la necessità. E' anche possibile che le assemblee di classe si riuniscano su richiesta delle famiglie (la convocazione è comunque effettuata dai docenti).
INTERCLASSE DOCENTI/GENITORI	Tre assemblee nel corso dell'anno.
COLLOQUI INDIVIDUALI	Solo per le famiglie con le quali il docente abbia bisogno di rapportarsi per verificare il rendimento/comportamento dell'alunno (di solito a cadenza bimestrale, su richiesta dei docenti o dei genitori stessi, previo appuntamento). COLLOQUI INDIVIDUALI A CADENZA QUADRIMESTRALE per la consegna della scheda di valutazione.

SCUOLA SECONDARIA

ASSEMBLEE DI CLASSE	Ottobre per presentare la programmazione di classe e per il rinnovo degli organi collegiali.
CONSIGLI DI CLASSE DOCENTI/GENITORI	Due incontri con i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe di novembre e maggio.
COLLOQUI INDIVIDUALI	Colloqui settimanali con i docenti. Colloqui plenari, soprattutto per i genitori lavoratori, in dicembre e in aprile. Consegna schede primo quadrimestre febbraio. Consegna schede secondo quadrimestre giugno.

VILLA SANTA MARIA

ASSEMBLEE DI PLESSO	Inizio anno per presentare la programmazione educativa -didattica.
COLLOQUI INDIVIDUALI	Due incontri individuali in occasione delle valutazioni quadrimestrali. Nel corso dell'anno scolastico, i docenti danno la loro disponibilità a ricevere i genitori su appuntamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE ai sensi dlgs 62/17

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Alla Scuola Primaria	Alla Scuola Secondaria di 1° grado
in sede di scrutinio finale presieduto dal DS	
in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10)	
i docenti della classe	i docenti del consiglio di classe
possono non ammettere l'alunno alla classe successiva	
all'unanimità	a maggioranza
<u>solo</u> in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione	con adeguata motivazione
tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in data 1 dicembre 2017	

Sulla base della normativa vigente,

- ferme restando le competenze del Consiglio di classe/team docenti;
- premesso che la valutazione esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi;
- premesso che le proposte di voto devono scaturire da osservazioni sistematiche e da un congruo numero di valutazioni rilevate nel corso dell'anno scolastico;
- premesso che la scuola adotta strategie per il miglioramento degli apprendimenti individuate nel Ptof;
- premesso che la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- premesso che il ricorso alla non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato deve perseguire unicamente la finalità di promuovere, attraverso la ripetenza e la frequenza di un ulteriore anno nella scuola, il successo formativo degli alunni;

Il Collegio dei docenti

individua ed assume in sede di scrutini finali i seguenti **criteri generali** per l'ammissione o meno alla classe successiva e all'esame di Stato:

- in caso di
- diffuse insufficienze gravi e non gravi o numerose insufficienze non gravi nelle conoscenze, abilità e competenze necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo, nonostante l'introduzione di facilitatori, la rimozione di ostacoli e la ridefinizione dell'ambiente di apprendimento;
 - mancata progressione dell'allievo in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico, pur in presenza di attività di recupero;
 - rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline e verso le attività proposte, compresi i compiti di realtà;
 - mantenimento di rapporti conflittuali/oppositivi con i pari e gli adulti, pur avendo partecipato ad attività di cooperative learning e peer to peer, lavori in piccolo gruppo e coppia, attività laboratoriali

si individuano le seguenti situazioni per le quali **si ritiene opportuna**

L'AMMISSIONE	LA NON AMMISSIONE:
<ul style="list-style-type: none"> - allievi in gravi situazioni di disagio, tali da far ritenere gli aspetti educativo-relazionali prioritari rispetto agli aspetti didattici; - allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi minimi prefissati per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo. 	<ul style="list-style-type: none"> - allievi per i quali si ritiene che la ripetenza possa consentire un potenziamento delle competenze e un innalzamento dei livelli di apprendimento; - allievi che hanno mostrato una mancata progressione in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico; - allievi che hanno evidenziato un rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline; - allievi con serie difficoltà nelle conoscenze, abilità e competenze che non consentano di affrontare la classe successiva in modo proficuo; - allievi che presentano una evidente immaturità globale; - allievi per i quali la scuola ha ricevuto da servizi sociali/psicologa di istituto/Uonpia/altre agenzie educative indicazioni favorevoli ad una eventuale ripetenza <p>N.B. La non ammissione potrà essere determinata anche dalla presenza di uno solo dei criteri sopra elencati.</p>

Per gli allievi con precedenti non ammissioni il Consiglio di Classe/team docenti valuterà con estrema attenzione la possibilità di un'ulteriore ripetenza, che verrà presa in considerazione solo nel caso in cui ci siano elementi che facciano supporre una effettiva utilità.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO PLESSO DI VILLA SANTA MARIA

Alla Scuola Primaria	Alla Scuola Secondaria di 1° grado
in sede di scrutinio finale presieduto dal DS	
in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10)	
i docenti della classe	i docenti del consiglio di classe
possono non ammettere l'alunno alla classe successiva	
all'unanimità	a maggioranza
<u>solo</u> in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione	<u>solo</u> con adeguata motivazione
tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in data 1 dicembre 2017	

Sulla base della normativa vigente,

- Visto art.11 comma 1.- 6 dlgs 62/2017: *La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attivita' svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10 del presente decreto;*
- Visto art.14 comma1.lettera c) Legge 104/92: *"a garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, prevedendo forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del I ciclo superiore ed il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica della persona handicappata in tutti gli ordini e gradi di scuola, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo anche sino al compimento del diciottesimo anno di età; nell'interesse dell'alunno, con deliberazione del collegio docenti, sentiti gli specialisti di cui all'art.4, secondo comma, lettera I) del decreto del presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n°416 su proposta del consiglio di classe o interclasse, può essere consentita una terza ripetenza in singole classi;*
- Visto che per gli alunni che seguono un PEI differenziato la ripetenza non ha senso, dal momento che il PEI differenziato non deve raggiungere gli obiettivi dei programmi statali, ma quelli specifici fissati per quel determinato alunno;

il Collegio dei docenti

individua ed assume in sede di scrutini finali i seguenti **criteri generali** per l'ammissione o meno alla classe successiva e all'esame di Stato:

in caso di	
<ul style="list-style-type: none">- diffuse insufficienze gravi e non gravi o numerose insufficienze non gravi nelle conoscenze, abilità e competenze necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo, nonostante l'introduzione di facilitatori, la rimozione di ostacoli e la ridefinizione dell'ambiente di apprendimento;- mancata progressione dell'allievo in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico, pur in presenza di attività di recupero;	
si individuano le seguenti situazioni per le quali si ritiene opportuna	
L'AMMISSIONE	LA NON AMMISSIONE:
<ul style="list-style-type: none">- allievi in gravi situazioni di disabilità, tali da far ritenere gli aspetti educativo-relazionali prioritari rispetto agli aspetti didattici;- allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi prefissati nel PEI per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo.	<ul style="list-style-type: none">- Parere favorevole e motivato da parte degli dell'Equipe specializzata del Centro Neuropsichiatrico di Villa Santa Maria;- Mancata progressione dell'allievo in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico, pur in presenza di attività di recupero formalizzate nei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104;- Condivisione e parere favorevole da parte dei genitori o di chi esercita la patria potestà sul minore <p>N.B. La <u>NON</u> ammissione potrà essere determinata <u>SOLO</u> dalla presenza di <u>TUTTI</u> i criteri sopra elencati.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE DI VILLA SANTA MARIA

Dei tre aspetti del processo di valutazione (iniziale o diagnostica, formativa, sommativa) nella scuola a didattica speciale, quello iniziale o diagnostico è il fondamentale.

I primi mesi dell'anno scolastico sono infatti dedicati all'osservazione degli alunni, specialmente quelli di nuovo ingresso, per accogliere ciascuno nella sua complessità tenendo conto dell'aspetto relazionale, psicomotorio, comportamentale, cognitivo e del livello di autonomia personale.

E' proprio da questa prima valutazione, registrata utilizzando lo strumento che ciascun team ritiene più funzionale, che, unitamente allo studio della documentazione

diagnostica, scaturiscono un PDF e un PEI rispondenti alla realtà dell'alunno e al suo percorso di crescita.

La valutazione formativa è il processo che affianca ciascuna attività didattica ed educativa proposta agli alunni.

Infatti l'attenzione è rivolta al percorso che l'alunno attiva nello svolgimento del compito proposto, per coglierne gli aspetti in evoluzione e rinforzarli positivamente o, viceversa, tendere a ridurre gli aspetti inadeguati.

Le verifiche vengono effettuate in itinere mediante osservazioni sistematiche e, quando possibile, con schede appositamente predisposte.

Gli esiti delle verifiche vengono riportati sul registro di classe.

La valutazione avviene sulla base dei criteri riportati a seguito.

VERIFICHE E VALUTAZIONI.

Criteri di valutazione materie differenziate; e /o per contenuti ridotti ai sensi dlgs. 62/17

CRITERI VALUTATIVI A – B (riferimento ai livelli indicati nel curricolo)			
RILIEVO	VOTO	LIVELLO DI COMPETENZA	MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO
OBIETTIVO STABILMENTE RAGGIUNTO	10	A	Con sicurezza e con sola supervisione
OBIETTIVO RAGGIUNTO	9	A	Con guida sporadica
OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO	8	B	Con limitata guida e attenuazione del rinforzo
OBIETTIVO RAGGIUNTO IN BUONA PARTE	7	C	In buona parte guidato e con rinforzo
OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MINIMA PARTE	6	C	Guidato e con rinforzo
OBIETTIVO NON RAGGIUNTO	5	D	Non accetta la guida

Livello A = Avanzato; B= Intermedio; C= Base; D= Iniziale

CRITERI VALUTATIVI – C (riferimento ai livelli indicati nel curriculum)			
RILIEVO	VOTO	LIVELLO DI COMPETENZA	MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO
OBIETTIVO STABILMENTE RAGGIUNTO	10	A	In autonomia e con sicurezza
OBIETTIVO RAGGIUNTO	9	A	In autonomia
OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO	8	B	Con sola supervisione
OBIETTIVO RAGGIUNTO IN BUONA PARTE	7	C	Con limitata guida
OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MINIMA PARTE	6	C	In buona parte guidato
OBIETTIVO NON RAGGIUNTO	5	D	Fatica ad accettare la guida // sempre guidato

Livello A = Avanzato; B= Intermedio; C= Base; D= Iniziale

CRITERI VALUTATIVI I.R.C. (adeguando ai tre livelli indicati nel curricolo)			
RILIEVO	VOTO	LIVELLO DI COMPETENZA	MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO
OBIETTIVO STABILMENTE RAGGIUNTO	Ottimo	A	in autonomia e con sicurezza
OBIETTIVO RAGGIUNTO	Distinto	A	in autonomia
OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO	Buono	B	con sola supervisione
OBIETTIVO RAGGIUNTO IN BUONA PARTE	Discreto	C	con limitata guida
OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MINIMA PARTE	sufficiente	C	in buona parte guidato
OBIETTIVO NON RAGGIUNTO	Insufficiente	D	Non accetta la guida // sempre guidato

CRITERI GENERALI PER IL TRATTENIMENTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla SCUOLA INFANZIA
<ul style="list-style-type: none">- Vista la nota protocollo n°338 del 4 febbraio 2014: trattenimento alla Scuola dell'Infanzia per gli alunni stranieri adottati;- Vista la Nota prot.n°547 del 21/02/2014: trattenimento eccezionale per un solo anno per alunni che necessitano di una speciale attenzione ai sensi Direttiva BES del 27/12/2012:
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
può accordare la deroga all'assolvimento dell'obbligo
SOLO in CASI ECCEZIONALI CON DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI
Con <ul style="list-style-type: none">- Accordo e consenso scritto da parte dei genitori;- Accordo e relazione scritta motivata da parte delle Unità di Neuropsichiatria competente e dei Servizi Competenti per il territorio;- Stesura di una progettazione educativa personalizzata a cura del team di riferimento;- Ai sensi dell'art.114 comma 5 D.Lgs n°297/94: Far permanere l'alunno alla scuola dell'Infanzia per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei prerequisiti per la scuola primaria, e comunque per un tempo non superiore ad un anno scolastico. <p style="text-align: center;">ULTERIORI CASI ECCEZIONALI SARANNO VALUTATI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE</p>

Criteri di valutazione del comportamento **SCUOLA SECONDARIA di I GRADO**

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente ai sensi dlgs 62/17 secondo la seguente griglia di giudizio:

GRIGLIA GIUDIZI DI COMPORTAMENTO CLASSI SECONDA e TERZA MEDIA

	indicatore	Livello 10/9 = A OTTIMO	Livello 8 = B DISTINTO	Livello 7= C BUONO	Livello 6 = D SUFFICIENTE	Livello 5 = E NON SUFFICIENTE
com pete nze socia li e civic he	autocontrollo	Capisce il valore delle regole e le rispetta	Capisce il valore delle regole e le rispetta	Capisce globalmente il valore delle regole e va sollecitato a rispettarle	Fatica a rispettare le regole condivise e ha avuto dei richiami	Ha subito provvedimenti disciplinari e di sospensione per gravi episodi
	socializzazione	Collabora con i pari e gli adulti in modo costruttivo e propositivo	Collabora con i pari e gli adulti in modo propositivo	Generalmente collabora con i pari e gli adulti	Collabora con discontinuità con i pari e gli adulti	Collabora con discontinuità con i pari e gli adulti, isolandosi e/o in modo oppositivo
	partecipazione attività scolastiche ed extrascolastiche (uscite, mensa..)	Partecipa a tutte le attività in modo assiduo, attivo e pertinente	Partecipa a tutte le attività in modo attivo e pertinente	Generalmente partecipa alle attività	Partecipa alle attività in modo selettivo	Partecipa saltuariamente alle attività
	responsabilità	Ha rispetto di sé e degli altri e ha cura dei beni collettivi	Ha rispetto di sé e degli altri e in genere cura i beni collettivi	Ha rispetto di sé, non sempre si autocontrolla con i pari, e talvolta è poco rispettoso dell'ambiente circostante	Manifesta atteggiamenti a volte provocatori; non sempre rispetta i beni collettivi	Manifesta atteggiamenti ed azioni che denotano grave o totale mancanza di rispetto per sé, per gli altri e i beni collettivi

GRIGLIA GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO CLASSE PRIMA MEDIA

	indicatore	Livello 10/9 = A Ottimo	Livello 8 = B Distinto	Livello 7= C Buono	Livello 6 = D Sufficiente	Livello 5 = E NON SUFFICIENTE
com pete nze socia li e civic he	autocontrollo	Rispetta sempre le regole condivise	Rispetta regole condivise	Va sollecitato a rispettare le regole condivise	Fatica a rispettare le regole condivise e ha avuto dei richiami	Ha subito provvedimenti disciplinari e di sospensione per gravi episodi
	socializzazione	E' disponibile e attivo nel lavorare con tutti: pari e adulti	Lavora con tutti: pari e adulti	Va sollecitato a lavorare con i pari	E' selettivo nel lavorare con i pari	Si isola e/o è oppositivo nel lavoro con i pari
	partecipazione e attività scolastiche ed extrascolastiche (uscite, mensa..)	Partecipa a tutte le attività in modo assiduo e attivo	Partecipa alle attività in modo attivo	Partecipa alle attività con semplici contributi	Partecipa alle attività in modo selettivo con qualche difficoltà d'inserimento	Trova difficoltà a inserirsi e apportare il proprio contributo anche in lavori di gruppo strutturati
	responsabilità	Si assume la responsabilità delle proprie azioni; è puntuale nel portare e gestire il materiale didattico proprio e comune	E' puntuale nel portare e gestire il materiale didattico proprio e comune	Va sollecitato alla puntualità nel portare e gestire il materiale didattico proprio e comune	Va sollecitato e talvolta guidato nel portare e gestire il materiale didattico, non sempre rispetta i beni collettivi	Manifesta atteggiamenti ed azioni che denotano grave o totale mancanza di rispetto per sé, per gli altri e i beni collettivi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO della SCUOLA PRIMARIA

	INDICATORE	LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta sempre e consapevolmente le regole	Rispetta le regole	Va sollecitato a rispettare le regole	Fatica a rispettare le regole e spesso deve essere richiamato
	SOCIALIZZAZIO NE	Si relaziona positivamente con i compagni e gli insegnanti	Preferisce relazionarsi con un piccolo gruppo	Va accompagnato nella relazione con i pari	Fatica a relazionarsi con i compagni e necessita del supporto dell'insegnante
	PARTECIPAZION E ALLE PROPOSTE	Partecipa attivamente a tutte le proposte, apportando contributi significativi	Partecipa alle proposte con contributi personali	Partecipa alle attività solo se interessato	Partecipa alle attività con fatica e dopo numerose sollecitazioni
	COLLABORAZIO NE	Collabora in modo costruttivo con tutti	Collabora positivamente con gli altri compagni	Collabora solo con alcuni compagni	Collabora con fatica, solo se sollecitato dall'insegnante o dal gruppo
	INTERESSE ED IMPEGNO	Lavora con interesse ed impegno costanti	Lavora con interesse ed impegno adeguati	Mostra interesse ed impegno settoriali	Mostra interesse ed impegno discontinui

Griglia Giudizio di **COMPORAMENTO ALUNNI DA***

	INDICATORE	LIVELLO A OTTIMO	LIVELLO B DISTINTO	LIVELLO C BUONO	LIVELLO D Sufficiente
Competenze sociali e civiche	<i>Autocontrollo</i>	Rispetta sempre le regole condivise	Rispetta regole condivise	Va sollecitato a rispettare regole condivise	Fatica a rispettare le regole condivise
	<i>Socializzazione</i>	Lavora con tutti: pari e adulti	Va sollecitato a lavorare con i pari	E' selettivo a lavorare con i pari	Si isola nel lavoro con i pari
	<i>Partecipazione ad attività scolastiche ed extrascolastiche (uscite, mensa...)</i>	Partecipa alle attività in modo attivo secondo le sue capacità	Partecipa alle attività con semplici contributi quasi per tutta la durata dell'attività	Partecipa alle attività in modo selettivo	Trova difficoltà a inserirsi e a portare il proprio contributo anche in lavori di gruppo strutturati per lui
	<i>Responsabilità</i>	E' puntuale nel portare e gestire il materiale didattico proprio e comune	Sollecitato gestisce il materiale didattico proprio e comune con puntualità	Talvolta va guidato nel portare e gestire il materiale didattico	Manifesta atteggiamenti che denotano mancanza di rispetto per sé, per gli altri e i beni collettivi

*La presente griglia puo' essere modificata in base al PEI e al profilo del singolo alunno secondo decisione collegiale del team o Cdc.

**GRIGLIA GIUDIZIO COMPORTAMENTO ALUNNI DA
PRIMARIA VILLA SANTA MARIA**

	Indicatori	LIVELLO A Ottimo	LIVELLO B Distinto	LIVELLO C Buono	LIVELLO D Sufficiente
<i>Competenze SOCIALI E CIVICHE</i>	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta autonomamente le regole	Rispetta le regole con la supervisione dell'adulto	Va spesso sollecitato a rispettare le regole	Fatica a rispettare le regole e necessita di guida e contenimento
	SOCIALIZZAZIONE	Si relaziona positivamente con gli insegnanti e i compagni	Si relaziona facilmente con l'adulto ma necessita di supervisione nella relazione con i pari	Si relaziona con l'adulto per comunicare bisogni primari e desideri e interagisce con i compagni con la mediazione dell'insegnante.	Fatica a relazionarsi con insegnanti e compagni: necessita sempre di stimolazioni e di guida
	PARTECIPAZIONE ALLE PROPOSTE	Partecipa attivamente a tutte le proposte e talvolta apporta semplici contributi	Partecipa alle proposte su richiesta diretta dell'ins. o su imitazione dei compagni	Partecipa alle attività solo se interessato e adeguatamente sollecitato	Partecipa alle attività con fatica e spesso rifiuta la guida dell'adulto
	COLLABORAZIONE	Collabora in modo costruttivo con tutti	Collabora con i compagni con la supervisione dell'adulto	Collabora solo con alcuni compagni e con mediazione dell'adulto	Collabora con fatica e solo se guidato dall'adulto

<p style="text-align: center;">INTE RESSE ED IMPEGNO</p>	<p>Lavora con vivo interesse ed impegno costante</p>	<p>Lavora con interesse ed impegno adeguati</p>	<p>Mostra interesse ed impegno settoriali</p>	<p>Mostra scarso interesse ed impegno</p>
--	--	---	---	---

GRIGLIA DI SINTESI DEL GIUDIZIO GLOBALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Indicatori	Non sufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
AUTONOMIA Capacità di - Utilizzare strumenti e procedure di lavoro - Impiegare conoscenze, abilità e strumenti proposti - Risolvere situazioni problematiche - Progettare con correttezza e precisione il proprio lavoro	Necessita di guida continua	Guidato dall'insegnante, cerca di risolvere situazioni problematiche avvalendosi degli strumenti a disposizione.	Sa risolvere situazioni problematiche, avvalendosi con discreta sicurezza degli strumenti e delle competenze acquisite	Sa pianificare il lavoro e risolve autonomamente situazioni problematiche, avvalendosi degli strumenti a disposizione e delle competenze acquisite.	Sa pianificare con efficacia il proprio lavoro e risolve autonomamente situazioni problematiche, avvalendosi di strategie e strumenti adeguati, utilizzando le competenze acquisite anche in soluzioni divergenti.
RESPONSABILITÀ Capacità di - Assumere comportamenti ed atteggiamenti adeguati all'età e alla situazione - Comprendere il senso e le conseguenze delle proprie azioni	Necessita di supporto continuo da parte dell'insegnante	Supportato dall'insegnante, cerca di risolvere situazioni problematiche e semplici	E' responsabile nelle situazioni problematiche, avvalendosi con discreta sicurezza degli strumenti e delle competenze acquisite	E' responsabile nel lavoro e risolve autonomamente situazioni problematiche, avvalendosi degli strumenti a disposizione e delle competenze acquisite.	E' responsabile nel pianificare il proprio lavoro e risolve responsabilmente situazioni problematiche, avvalendosi di strategie e strumenti adeguati, utilizzando le competenze acquisite anche in soluzioni divergenti.
COLLABORAZIONE Capacità di - Offrire il proprio contributo in modo costruttivo - Partecipare con empatia e spirito ad un lavoro di gruppo	Necessita di mediazione continua da parte dell'insegnante	Mediato dall'insegnante, cerca di risolvere situazioni problematiche e semplici	E' collaborativo nelle situazioni problematiche, avvalendosi con discreta sicurezza degli	Sa collaborare nel lavoro e risolve cooperativamente e situazioni problematiche, avvalendosi degli strumenti a	Sa collaborare nel pianificare il lavoro e risolve cooperativamente situazioni problematiche, avvalendosi di strategie e

			strumenti e delle competenze acquisite	disposizione e delle competenze acquisite (proprie e altrui).	strumenti adeguati (propri o altrui), utilizzando le competenze acquisite (proprie e altrui) anche in soluzioni divergenti.
--	--	--	--	---	---

GRIGLIA GIUDIZIO GLOBALE CLASSI PRIME e SECONDE SCUOLA PRIMARIA

		SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
PROC ESSI FORM ATIVI	AUTONOMIA (Personale, organizzazione del lavoro, gestione del materiale e utilizzo di strumenti)	Porta a termine il lavoro assegnato in modo non sempre corretto e necessita della guida dell'insegnante.	Porta a termine il lavoro assegnato nei tempi previsti in modo abbastanza corretto.	Porta a termine il lavoro assegnato puntualmente in modo ordinato e solitamente corretto.	Porta a termine il lavoro assegnato puntualmente in modo ordinato e sempre corretto.
	PROGRESSI NELL'APPRENDIM ENTO (Percorso di apprendimento e sviluppo delle competenze)	Ha avuto un percorso di apprendimento discontinuo e si sono evidenziati progressi lievi.	Ha avuto un percorso di apprendimento adeguato alle richieste e si sono evidenziati progressi discreti.	Ha avuto un percorso di apprendimento regolare e si sono evidenziati buoni progressi.	Ha avuto un percorso di apprendimento regolare e si sono evidenziati progressi rilevanti.
	CAPACITA' DI RIFERIRE E DI RIELABORARE (Livello delle capacità di ascolto, comprensione ed esposizione)	Utilizza un linguaggio semplice per esporre le sue esperienze e necessita di domande-stimolo per rielaborare semplici testi.	Utilizza un linguaggio semplice per esporre le sue esperienze e rielaborare semplici testi.	Utilizza un linguaggio chiaro per esporre le sue esperienze e rielaborare semplici testi.	Utilizza una buona proprietà di linguaggio per esporre le sue esperienze e rielaborare semplici testi.
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO (Risultati complessivamente raggiunti) Classe prima		La strumentalità di base è parzialmente avviata.	La strumentalità di base è discretamente avviata.	La strumentalità di base è adeguatamente avviata.	La strumentalità di base è ben avviata.
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO Classe seconda		Le strumentalità di base non sono state del tutto acquisite.	Le strumentalità di base sono state acquisite adeguatamente.	Le strumentalità di base sono state acquisite con sicurezza.	Le strumentalità di base sono state acquisite con molta sicurezza.

GIUDIZIO GLOBALE CLASSI TERZE QUARTE E QUINTE SCUOLA PRIMARIA

		SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
PROCESSI FORMATIVI	AUTONOMIA (Personale, organizzazione del lavoro, gestione del materiale e utilizzo di strumenti)	Ha acquisito un sufficiente grado di autonomia personale. Sa organizzare il proprio lavoro se guidato dall'insegnante e in semplici contesti.	Ha acquisito un discreto grado di autonomia personale. Sa organizzare il proprio lavoro in modo abbastanza regolare.	Ha acquisito un buon grado di autonomia personale. Sa organizzare il proprio lavoro e portarlo a termine in modo corretto.	Ha acquisito un ottimo grado di autonomia personale. Sa organizzare con sicurezza il proprio lavoro e portarlo a termine in modo corretto e preciso.
	PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO (Percorso di apprendimento e sviluppo delle competenze)	Ha avuto un percorso di apprendimento discontinuo e si sono evidenziati progressi lievi.	Ha avuto un percorso di apprendimento adeguato alle richieste e si sono evidenziati progressi discreti.	Ha avuto un percorso di apprendimento regolare e si sono evidenziati buoni progressi.	Ha avuto un percorso di apprendimento regolare e si sono evidenziati progressi rilevanti.
	CAPACITA' DI RIFERIRE E DI RIELABORARE (Livello delle capacità di ascolto, comprensione ed esposizione)	Sa utilizzare i linguaggi essenziali delle diverse discipline e deve ancora acquisire le abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.	Sa utilizzare discretamente i linguaggi delle diverse discipline e ha acquisito le abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.	Sa utilizzare correttamente i linguaggi delle diverse discipline e ha ben acquisito le abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.	Sa utilizzare efficacemente i linguaggi delle diverse discipline e ha pienamente acquisito le abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.
	LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO (Risultati complessivamente raggiunti)	Negli apprendimenti ha raggiunto una padronanza di base delle conoscenze e abilità necessarie. I risultati raggiunti sono complessivamente sufficienti.	Negli apprendimenti ha raggiunto una discreta padronanza delle conoscenze e abilità necessarie. I risultati raggiunti sono complessivamente adeguati.	Negli apprendimenti ha raggiunto una buona padronanza delle conoscenze e abilità necessarie. I risultati raggiunti sono complessivamente molto buoni.	Negli apprendimenti ha raggiunto una piena padronanza delle conoscenze e abilità necessarie. I risultati raggiunti sono complessivamente ottimi.